



OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO rassegna degli indicatori disponibili a dicembre 2010

Camera di Commercio di Bergamo
Servizio Documentazione economica

Ad integrazione dell'osservatorio sulle imprese, diffuso con le ultime informazioni a fine novembre ¹, vengono presentati nel seguito gli indicatori congiunturali più recenti sull'economia provinciale o in raccordo con dati nazionali o regionali, là dove è utile una visione di contesto. I temi riguardano: l'occupazione, il commercio con l'estero, il credito e i protesti.

1) L'occupazione.

La produzione manifatturiera è in ripresa, ancora al terzo trimestre 2010 ², sospinta da un ritrovato dinamismo degli scambi internazionali. Commercio e servizi mostrano ancora un andamento stagnante e continua la flessione dell'attività nell'edilizia. Restano problematiche le condizioni del mercato del lavoro, anche se le informazioni al riguardo sono meno aggiornate o non sempre congruenti in quanto derivano da fonti amministrative o statistiche diverse.

La **Cassa integrazione** – che a novembre ha registrato un aumento delle richieste di Cassa straordinaria rispetto al mese precedente, ma è in via di tendenziale riduzione – ha contenuto la flessione dei livelli occupazionali nella fase più intensa della crisi. Gli addetti alle imprese si sono tuttavia ridotti, soprattutto a causa del blocco o del rinvio dei nuovi ingressi e della mancata trasformazione di contratti a tempo determinato in posti di lavoro effettivi. Anche le iscrizioni nelle liste di **mobilità** e i licenziamenti sono aumentati, per effetto di crisi aziendali irrisolvibili o di contrazioni dell'occupazione. La mobilità coinvolge prevalentemente lavoratori espulsi da aziende con meno di 15

¹ www.bg.camcom.it/release/comunicati/comunicato_0818.html

² www.bg.camcom.it/release/macroaree/informativa/economia_statistica/indagine_congiunturale/index.jsp

dipendenti (a fine settembre 2010 sono 3.229 contro i 2.360 in aziende con oltre 15 dipendenti) ³.

Le dimensioni della riduzione dell'occupazione complessiva in provincia non sono tuttavia note. I dati ISTAT sulle forze lavoro, a livello provinciale, vengono ufficializzati solo come dati medi annui⁴, e quindi con notevole ritardo e inevitabile imprecisione.

I dati per singolo **trimestre** sono ancor più imprecisi e volatili e vanno considerati quindi con molta cautela. Secondo questa fonte gli **occupati residenti in provincia** di Bergamo sono poco più di 461mila a metà 2010, un dato in flessione da due trimestri consecutivi. Il confronto temporale risente della forte variabilità delle medie trimestrali. Si osserva che la tendenza degli ultimi trimestri è in leggera flessione. La perdita stimata nella media della prima metà del 2010 in confronto alla media del primo semestre del 2009 è di oltre 8mila occupati, pari ad un calo su base annua del -1,8%.

La serie dei dati trimestrali evidenzia peraltro una tenuta dei livelli occupazionali tra 2008 e 2009, mentre il più robusto dato medio regionale segnala una flessione molto netta a partire dalla fine del 2008 e una lieve tendenza positiva nei primi due trimestri del 2010. Il risultato di Bergamo è molto simile a quello in provincia di Brescia. In Lombardia fanno peggio di Bergamo le province di Pavia, Cremona, Sondrio e Mantova, mentre recuperi occupazionali sarebbero presenti a Lodi, Lecco, Varese, Como e a Milano.

Si può avanzare l'ipotesi che nelle aree più industrializzate (Bergamo e Brescia) sia più lento il recupero occupazionale che si osserva nell'area metropolitana milanese, più terziarizzata, anche come diretta conseguenza del ricorso massivo alla Cassa integrazione a Bergamo e Brescia, dove il graduale riassorbimento di lavoratori sospesi implica un rinvio delle nuove assunzioni.

In base ai risultati delle indagini campionarie camerali in provincia, il calo dell'occupazione è proseguito probabilmente anche nel terzo trimestre del 2010. La **variazione trimestrale degli addetti** alle imprese è negativa nell'industria, nel commercio e nei servizi. La tendenza è in recupero anche se è molto difficile che nell'ultimo trimestre del 2010 possa invertirsi e tornare in territorio positivo. Le stesse previsioni delle imprese sono negative nell'industria e nell'artigianato e in ripiegamento nei servizi.

Nell'**edilizia** bergamasca non pare arrestarsi l'emorragia di lavoratori e di imprese. A fine settembre 2010 i lavoratori attivi iscritti alla Cassa Edile e all'Edilcassa sono 21.420, rispetto ai 25mila di fine anno 2009, con un calo del 16,8%. L'occupazione è

³ www.arifl.regione.lombardia.it, con informazioni sulla mobilità (Newsletter n.44) e sugli avviamenti (Rapporto I semestre 2010) che a Bergamo sono stati nel primo semestre 2010 64.179 rispetto ai 62.629 del primo semestre 2009, con un aumento del +2,5% contro il +3% medio regionale. Non è purtroppo pubblicato il dato provinciale sulle cessazioni.

⁴ www.bg.camcom.it/release/macroaree/informativa/economia_statistica/giornata_economia/giornata-economia-2010-altri-dati.pdf

in calo già dal 2008. E anche le ditte attive, iscritte alle Casse⁵, scendono a quota 3.901 dalle 4.377 del 2009.

Tornano invece a crescere rispetto a un anno fa i **lavoratori interinali** e le missioni dovute al lavoro in somministrazione⁶. In termini di unità equivalenti a tempo pieno, gli interinali a Bergamo nel secondo trimestre 2010 sono saliti a 5.318 contro i 4.267 del secondo trimestre 2009 (+24,6%, una variazione superiore al dato medio regionale). Quasi il 60% dei lavoratori interinali è stato utilizzato in imprese manifatturiere. Nel complesso le missioni di lavoro interinale sono aumentate del 35,9% a Bergamo, contro un +24,9% in regione.

2) Il commercio con l'estero

La ripresa del commercio internazionale, come detto, sta trainando l'industria bergamasca. Non mancano peraltro segnali di un rallentamento globale del commercio mondiale che potrebbero frenare il recupero delle esportazioni provinciali nel prossimo futuro.

Nei **primi nove mesi** del 2010 le **esportazioni** della provincia hanno raggiunto gli 8.393 milioni di valore, con una crescita del 14,4% sullo stesso periodo del 2009 (le corrispondenti variazioni del dato nazionale e regionale sono state +14,3% in Italia, +12,1% per la Lombardia). Si osserva un incremento ancor più marcato delle **importazioni**, segno di una ripresa della domanda interna, soprattutto di beni intermedi utilizzati nell'industria, e di una risalita dei prezzi delle materie prime e degli stessi prezzi in euro dei manufatti internazionali. A Bergamo l'import ha superato tra gennaio e settembre 2010 i 5.346 milioni, con un aumento del +24,1% su base annua (in Italia +20,9%, in Lombardia +20,9%). Il dato cumulato dei primi 9 mesi è messo a confronto (alle pagg. 21-23) con lo stesso periodo di un anno prima (ancora nel pieno delle conseguenze della recessione internazionale) e di due anni prima, cioè nel periodo precedente il fallimento di *Lehman Brothers*. L'importante performance dell'export dell'ultimo anno (+14,5% a valori correnti in euro) ha recuperato parzialmente il divario dai livelli pre-crisi che distano ancora 13,3 punti percentuali. Tuttavia in alcuni settori si è già tornati al di sopra dei massimi storici. Questo vale oltre che per due prodotti tipicamente anti-ciclici (alimentari e farmaceutici), per alcune tipologie di beni intermedi molto importanti per l'industria bergamasca come la chimica (+30,2 su un anno, +6,2% su due anni fa) e la gomma-plastica, cresciuta del 40,7% su base annua e molto vicina (-0,9%) ai livelli antecedenti la crisi.

La **dinamica trimestrale** è caratterizzata da ampie oscillazioni. Il terzo trimestre del 2010 (che comprende il periodo estivo) è stato al di sotto del risultato del trimestre precedente sia per l'export che per l'import. Per cogliere l'evoluzione della dinamica vengono riportate nel seguito (pagg. 11-20) le schede grafiche per i principali Paesi e settori con i dati dei flussi e del saldo in valore assoluto e, nel grafico inferiore, le variazioni trimestrali su base annua, cioè confrontate con lo stesso trimestre dell'anno precedente. La dinamica dell'export totale è ancora in accelerazione: la variazione

⁵ Le imprese edili che risultano iscritte in Camera di Commercio comprendono anche posizioni prive di addetti e lavoratori autonomi: a fine novembre 2010 sono oltre 20mila, in diminuzione su base annua.

⁶ www.ebitemp.it/osservatorio-centro-studi

tendenziale è del +19,1% nel terzo trimestre 2010, dopo il +16% registrato nel secondo trimestre. Rallenta la dinamica sul mercato interno dell'Unione Europea (+26,2% nel secondo, +17,7% nel terzo trimestre), mentre accelera verso i mercati extra-europei (dal +2,8% nel secondo al +21,6% nel terzo trimestre).

Una relativa decelerazione della dinamica è avvertibile nel dato dell'export del terzo trimestre del 2010 verso i Paesi più importanti per i prodotti bergamaschi, come Germania, Francia e Spagna. Tuttavia l'incremento su base annua dell'export verso la Germania è pur sempre un robusto +32%. Sui mercati esterni alla UE si osserva una forte ripresa nell'ultimo trimestre dell'export verso gli USA (+40,4%) e una crescita costante e in accelerazione verso l'area dell'America Latina: il flusso trimestrale di esportazioni (per un valore ancora molto contenuto intorno ai 118 milioni) è già al di sopra dei livelli pre-crisi. Rallenta invece la dinamica dell'export verso l'area asiatica. In particolare le esportazioni verso la Cina sono al di sotto dei livelli di un anno fa sia nel secondo che nel terzo trimestre 2010.

Per quanto riguarda i settori, si conferma un buon recupero dell'export dell'intero sistema moda (tessile, abbigliamento, calzature e articoli in pelle: +15,8% nel secondo, +16,7% nel terzo trimestre 2010), dei macchinari (+7,1% nel secondo, +11,6% nel terzo trimestre 2010), dell'insieme elettronica e apparecchiature elettriche e di auto e mezzi di trasporto. Chimica-farmaceutica e gomma-plastica, pur in decelerazione nell'ultimo trimestre, segnano incrementi a due cifre. In recupero anche legno-carta e mobili. Torna su variazioni positive nell'ultimo trimestre l'export della metallurgia e prodotti in metallo.

3) Il credito e i protesti

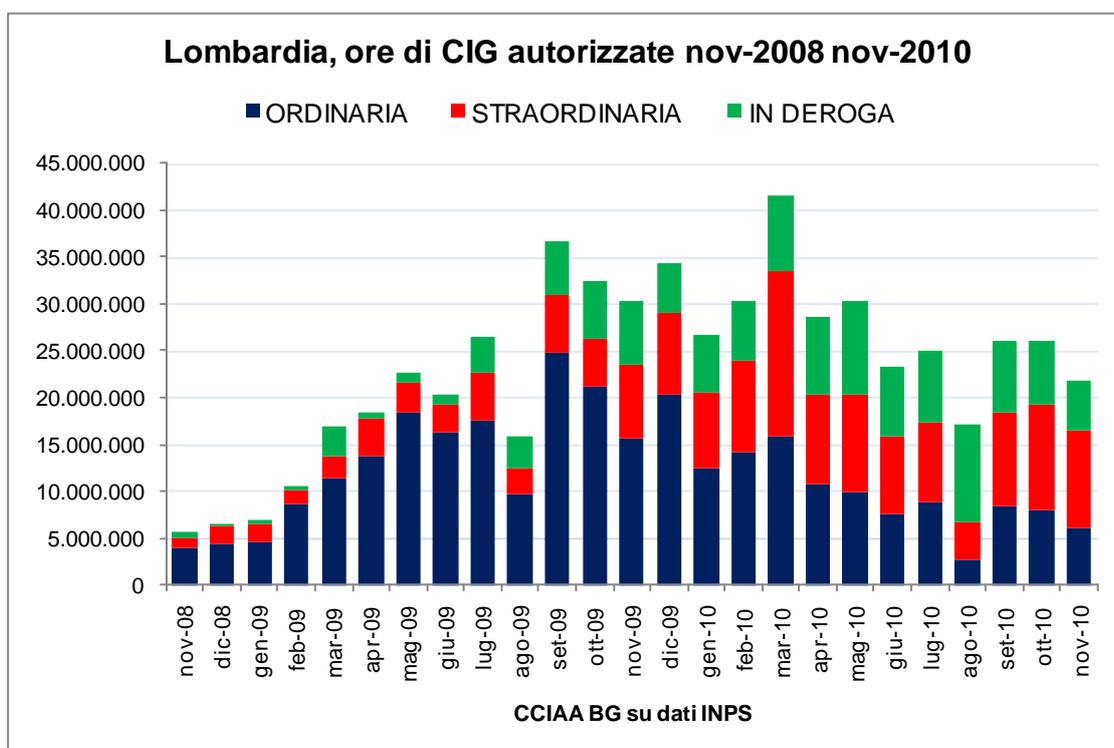
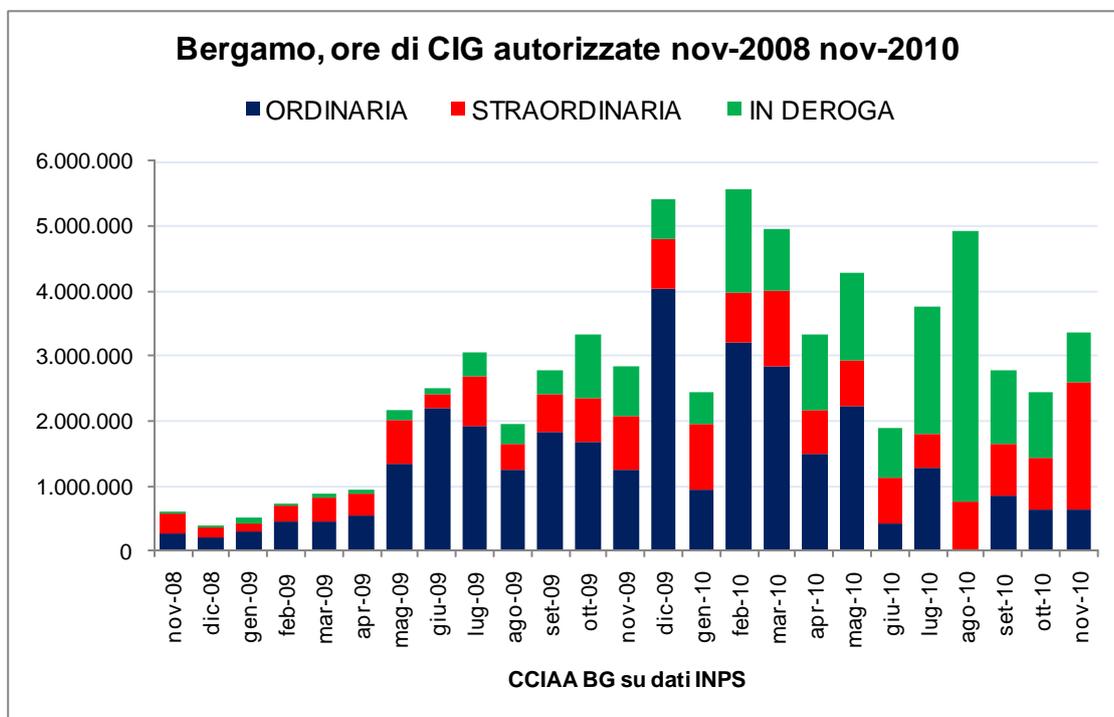
Sul versante del credito si riscontra, a Bergamo come nel resto del Paese, un'inversione di tendenza dei **prestiti** alle società non finanziarie, che sono in aumento sia per le piccole (con meno di 20 addetti) sia per le grandi (oltre i 20 addetti). La scomposizione per settori di attività economica evidenzia che in provincia di Bergamo l'inversione di tendenza è in corso da marzo per le imprese manifatturiere e, più recentemente (scontando il "salto" dovuto a un cambiamento della metodologia di rilevazione), anche per le imprese delle costruzioni. Sono invece ancora in calo, anche qui prescindendo dall'interruzione della serie storica, i prestiti bancari vivi alle imprese dei servizi.

Il flusso di nuove "**sofferenze** rettificata" resta su valori elevati ma nel secondo trimestre del 2010 si riscontra una prima riduzione della quota dei prestiti a soggetti classificati "in sofferenza", sia tra le famiglie consumatrici che tra le imprese.

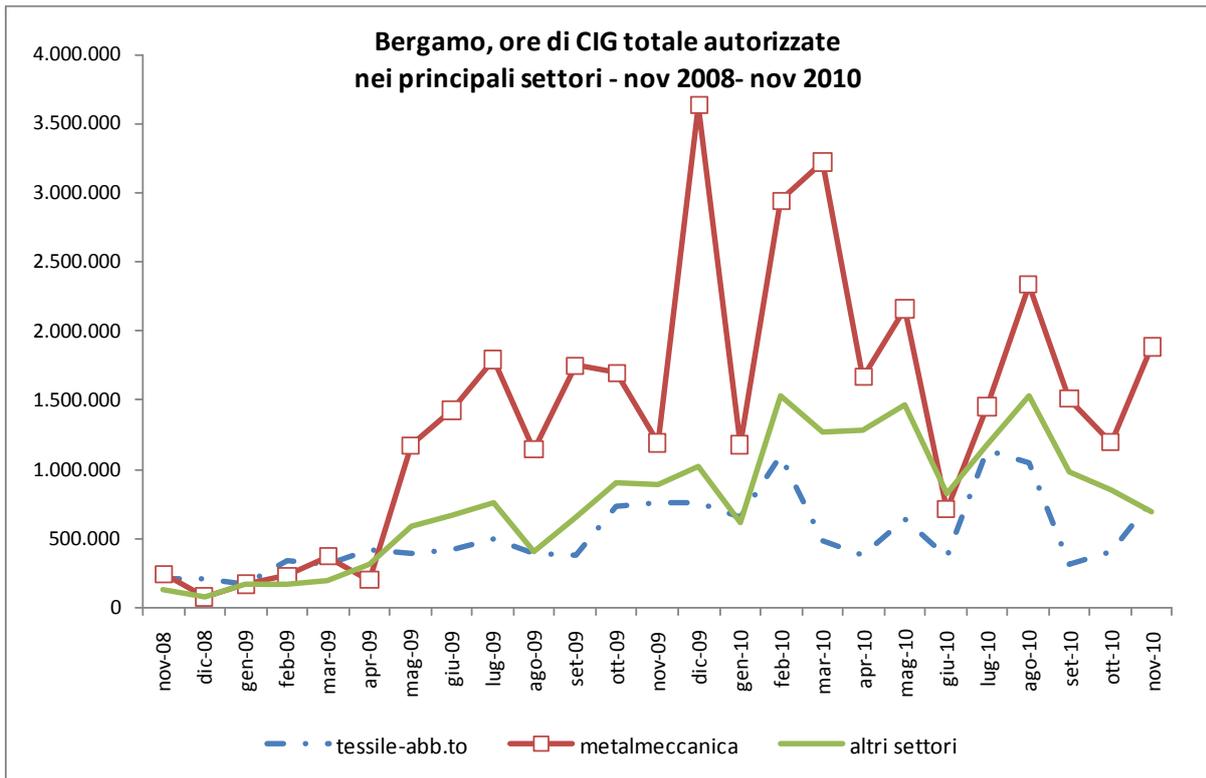
Segna invece un'inversione di tendenza negli ultimi mesi la dinamica dei **protesti** levati in provincia di Bergamo: a ottobre e novembre sia il numero che gli importi dei protesti hanno ripreso a crescere dopo una fase di tendenziale riduzione.

OCCUPAZIONE

Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni⁷

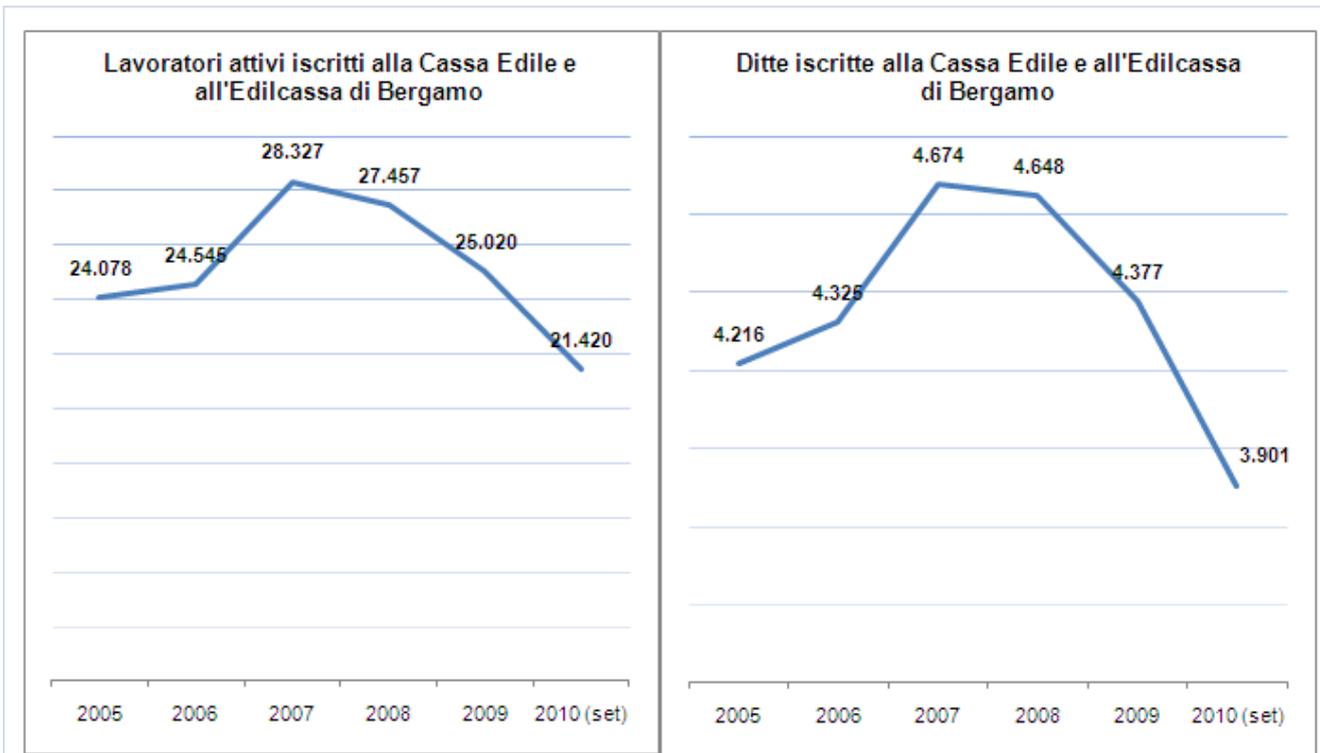


⁷ www.inps.it/webidentity/banchedatistatistiche/menu/cig/main1.html



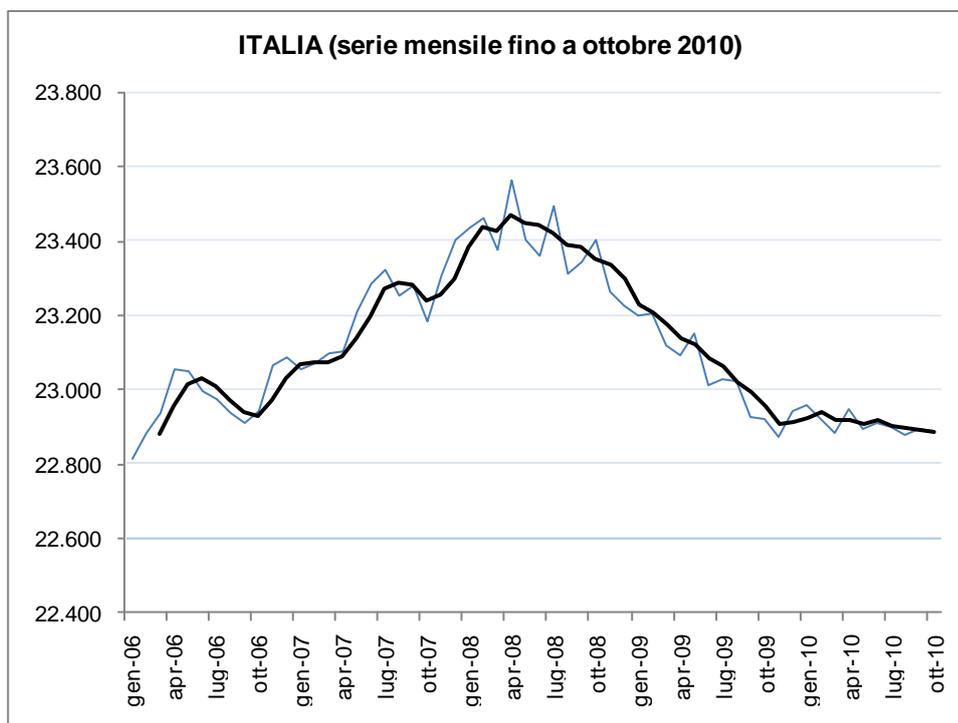
LAVORATORI E DITTE ATTIVE NELL'EDILIZIA IN PROVINCIA DI BERGAMO

(elaborazioni CCIAA BG su dati Cassa Edile e Edilcassa aggiornati a fine settembre 2010)

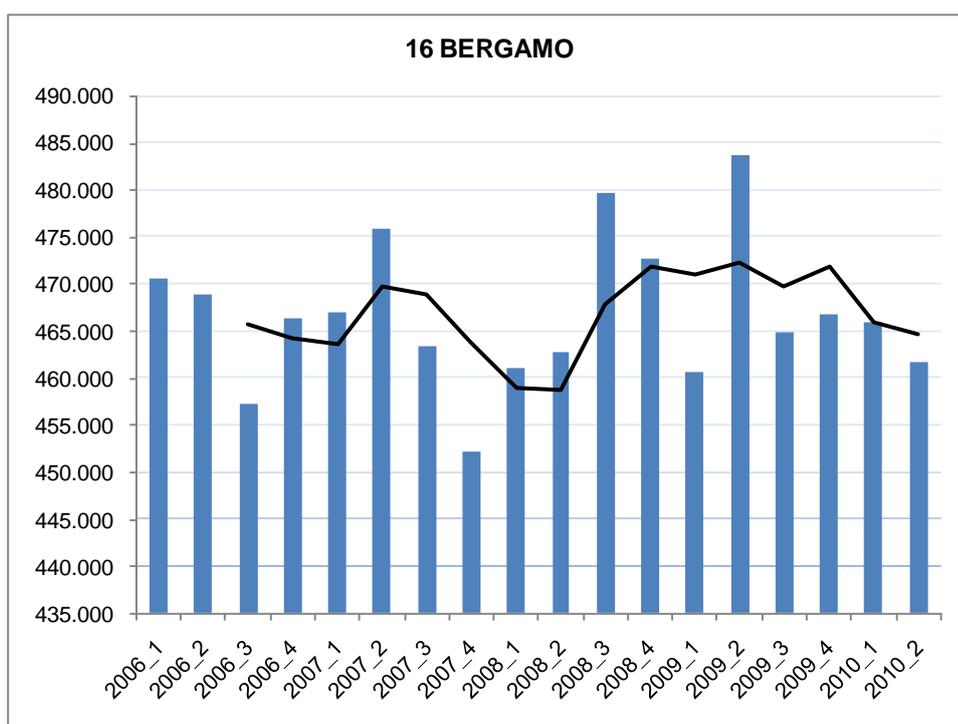


OCCUPATI RESIDENTI (Forze di lavoro)

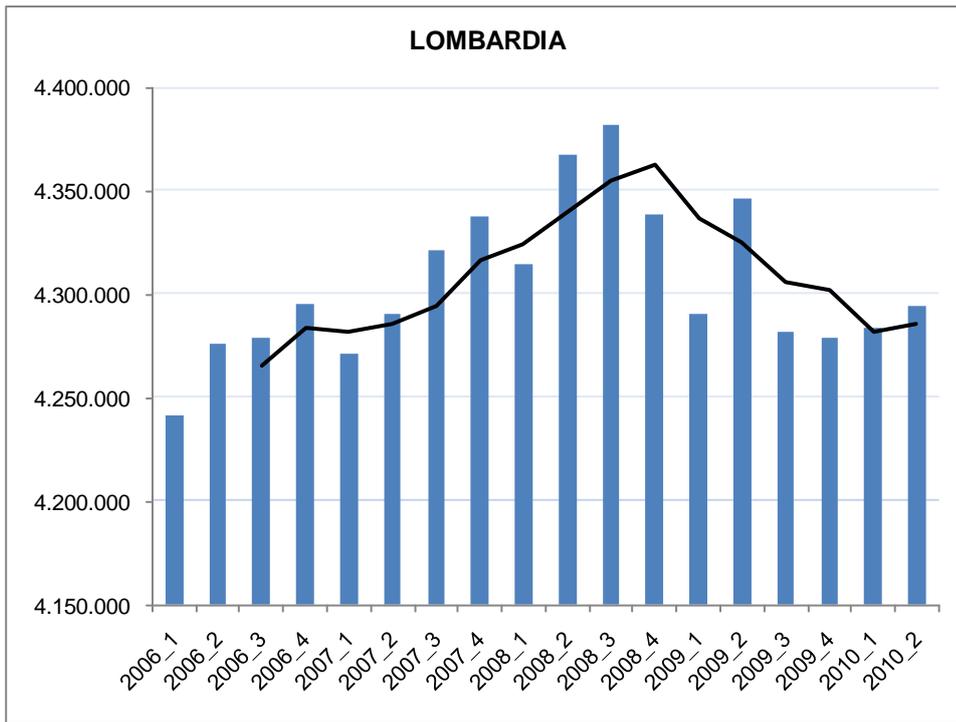
Occupati, serie mensile provvisoria a fine ottobre 2010 (Istat) e media mobile di 3 termini⁸



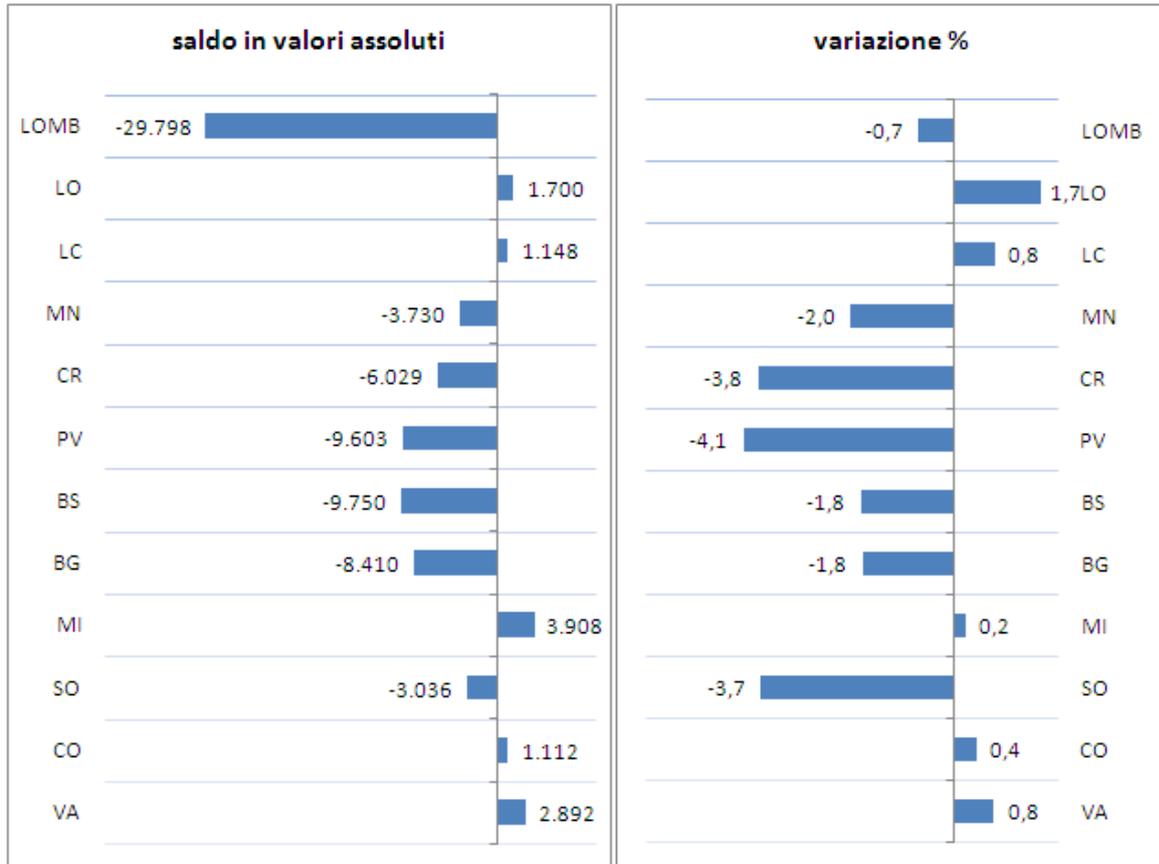
Occupati nel trimestre e media mobile di 3 termini (al 2° trimestre 2010) BERGAMO e LOMBARDIA (elaborazioni CCAA di Bergamo su dati trimestrali Forze Lavoro, Istat)



⁸ www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/occprov/20101130_00/



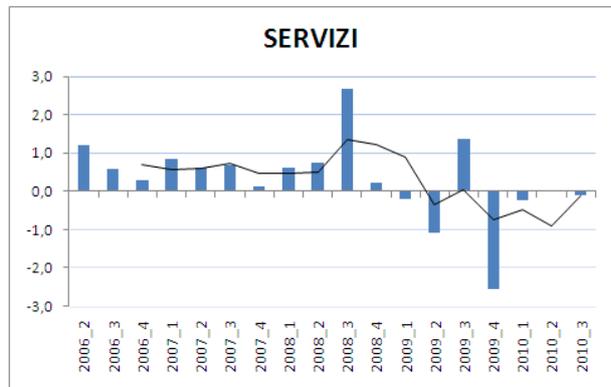
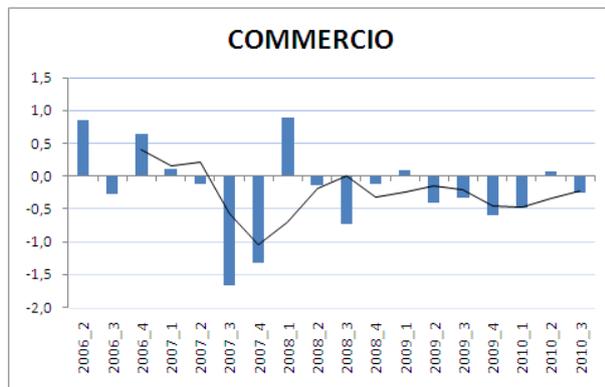
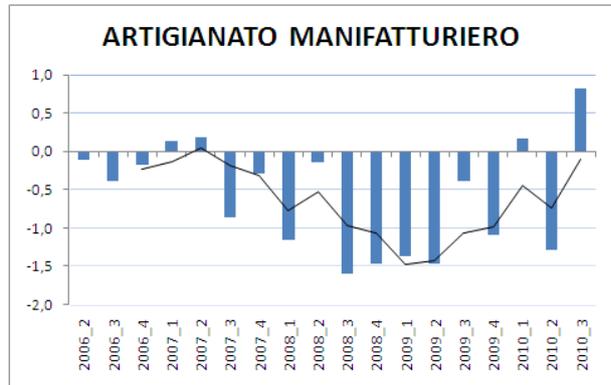
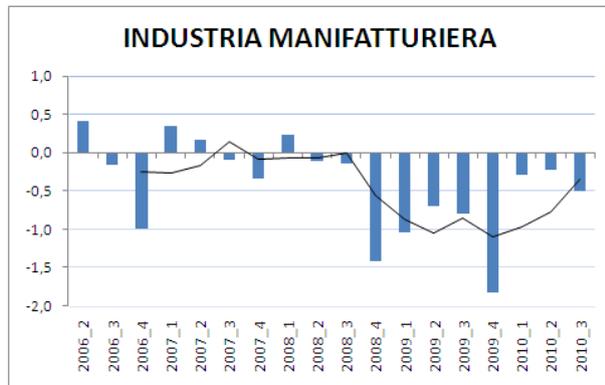
OCCUPATI MEDI - 1° SEMESTRE 2010 SU 1° SEMESTRE 2009



Camera di Commercio di Bergamo su dati ISTAT, Forze Lavoro

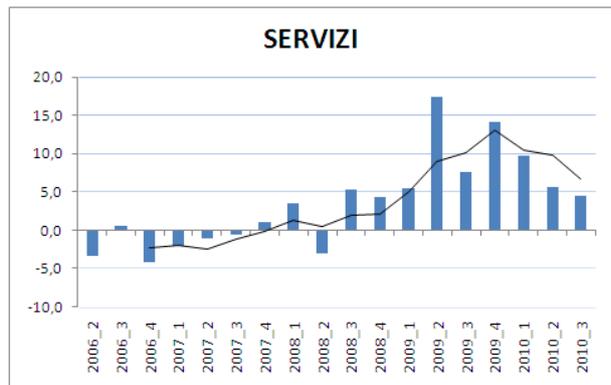
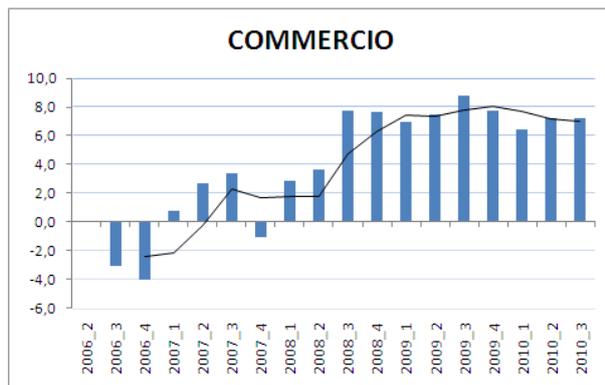
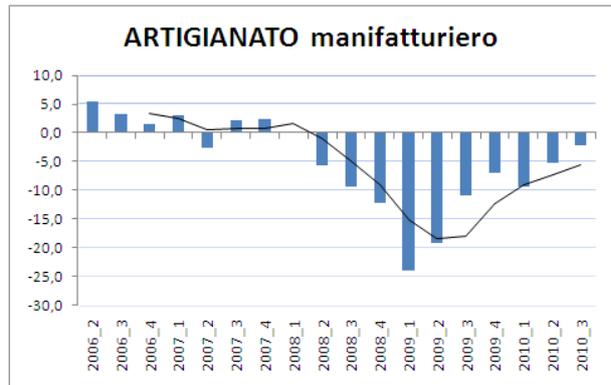
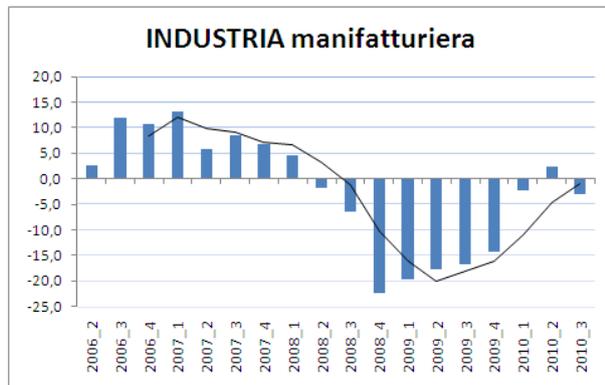
VARIAZIONE DEGLI ADDETTI DELLE IMPRESE BERGAMASCHE (indagini campionarie al 3° trimestre 2010)

VARIAZIONI TRIMESTRALI grezze (saldo tra ingressi e uscite) DEGLI ADDETTI e media mobile di 3 termini



Camera di Commercio di Bergamo (Indagini campionarie sulla congiuntura)

PREVISIONI SULL'OCCUPAZIONE (saldo % aumento/diminuzione) per il trimestre successivo e media mobile di 3 termini



Camera di Commercio di Bergamo (Indagini campionarie sulla congiuntura)

LAVORATORI INTERINALI (Osservatorio Ebitemp⁹)

Lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno in Lombardia. Dati provinciali			
	II trim. 2009	II trim. 2010	
BERGAMO	4.267	5.318	24,6%
BRESCIA	4.774	6.142	28,7%
COMO	1.133	1.309	15,6%
CREMONA	1.221	1.411	15,5%
LECCO	798	1.173	47,0%
LODI	570	773	35,6%
MANTOVA	1.363	1.652	21,2%
MILANO	21.007	24.230	15,3%
PAVIA	1.130	1.503	33,0%
SONDRIO	277	376	35,9%
VARESE	2.986	3.338	11,8%
Totale	39.526	47.226	19,5%

Missioni di lavoro interinale avviate in Lombardia. Dati provinciali			
	II trim. 2009	II trim. 2010	Variazioni
BERGAMO	4.660	6.334	35,9%
BRESCIA	5.565	7.435	33,6%
COMO	1.593	1.709	7,3%
CREMONA	1.041	1.400	34,5%
LECCO	732	1.261	72,3%
LODI	381	641	68,2%
MANTOVA	1.256	1.414	12,6%
MILANO	41.286	49.965	21,0%
PAVIA	1.415	1.831	29,4%
SONDRIO	502	322	-35,9%
VARESE	2.794	4.138	48,1%
Totale	61.225	76.450	24,9%

Distribuzione settoriale dei lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno in Lombardia. Dati provinciali primo semestre 2010

	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI
Agricoltura, pesca, altri	0,6%	0,7%	0,3%	0,1%	2,5%	0,2%
Alberghi, ristoranti	2,6%	1,3%	1,1%	0,4%	2,9%	1,3%
Commercio	7,7%	6,8%	16,0%	4,7%	5,3%	9,4%
Costruzioni	1,3%	1,2%	1,5%	2,8%	1,4%	2,9%
Credito, servizi alle imprese, informatica	19,3%	12,4%	7,2%	8,7%	3,6%	4,9%
Elettricità, gas acqua	0,4%	0,2%	2,1%	1,9%	0,6%	0,1%
Industria manifatturiera	59,1%	68,0%	65,1%	71,9%	79,9%	56,1%
Pubblica amministrazione, sanità, istruzione	5,1%	8,1%	5,2%	8,7%	3,0%	24,5%
Trasporti	3,9%	1,3%	1,7%	0,8%	0,8%	0,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

	MANTOVA	MILANO	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA
Agricoltura, pesca, altri	2,4%	0,2%	0,4%	1,0%	0,3%	0,5%
Alberghi, ristoranti	0,2%	5,3%	3,6%	0,2%	2,9%	3,7%
Commercio	5,0%	18,2%	5,2%	3,9%	9,3%	13,0%
Costruzioni	2,1%	2,7%	16,4%	1,4%	1,3%	2,6%
Credito, servizi alle imprese, informatica	7,8%	38,6%	7,8%	2,0%	20,3%	26,3%
Elettricità, gas acqua	0,4%	0,5%	1,1%	0,0%	0,2%	0,5%
Industria manifatturiera	72,3%	26,9%	48,3%	87,4%	57,3%	44,8%
Pubblica amministrazione, sanità, istruzione	7,7%	5,3%	14,5%	3,6%	5,5%	6,3%
Trasporti	2,2%	2,3%	2,6%	0,5%	3,0%	2,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

⁹ http://ebitemp.it/files/report_lombardia_10.doc

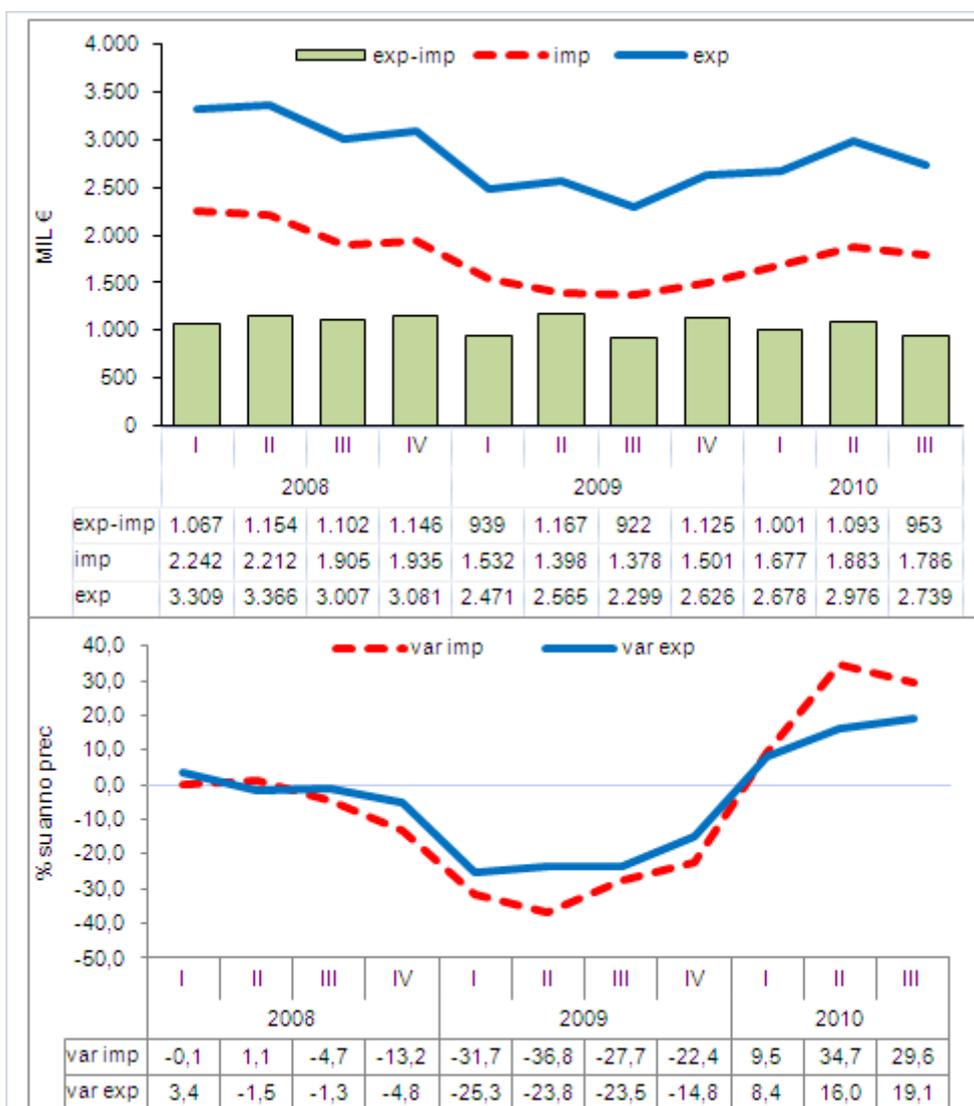
INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON L'ESTERO

della provincia di BERGAMO

Elaborazioni CCIAA BG su dati Istat¹⁰ TRIMESTRALI (provvisori per il 2010) di importazioni ed esportazioni (e relativo saldo) in valore (milioni di Euro correnti) aggiornati al **terzo trimestre 2010**.

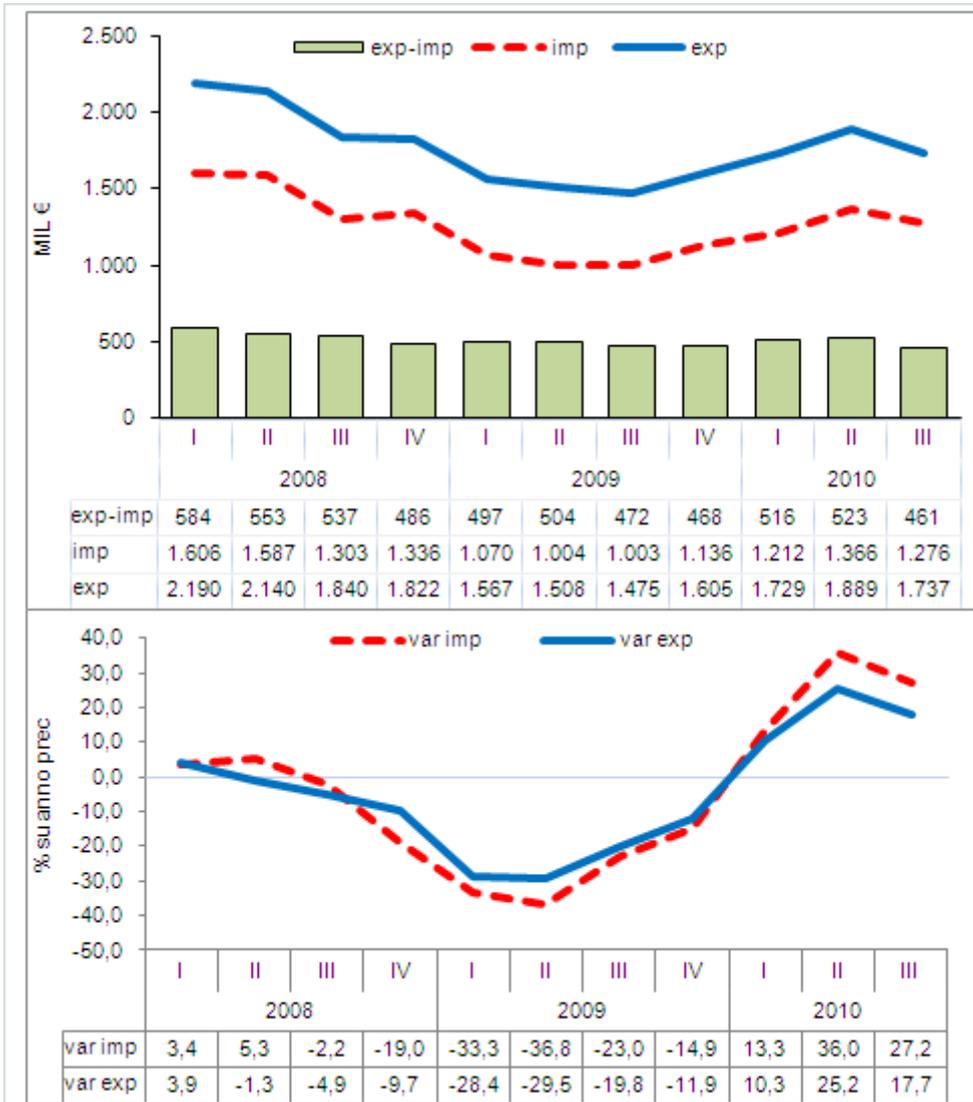
Variazioni % trimestrali su base annua

TUTTI I PRODOTTI – TUTTE LE AREE GEOGRAFICHE

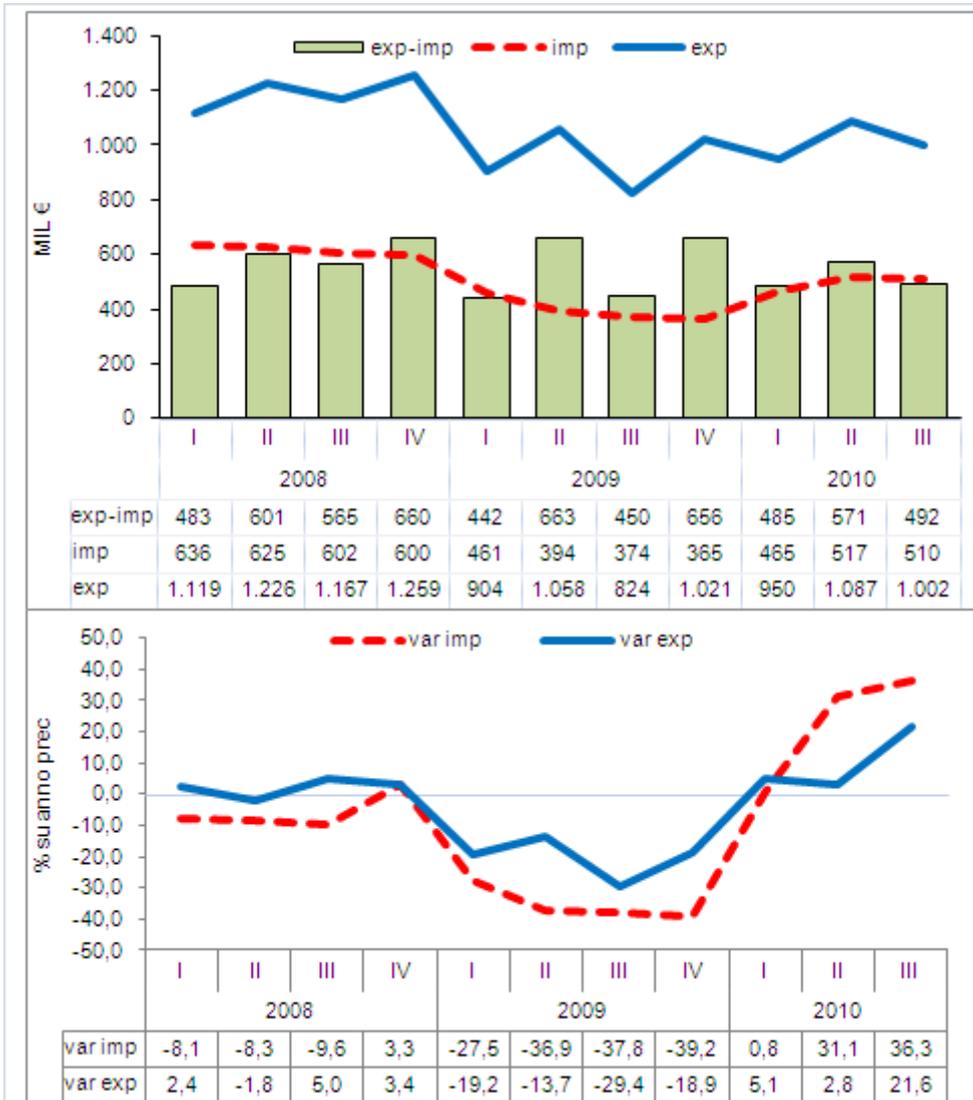


¹⁰ www.coeweb.istat.it/

TUTTI I PRODOTTI – PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

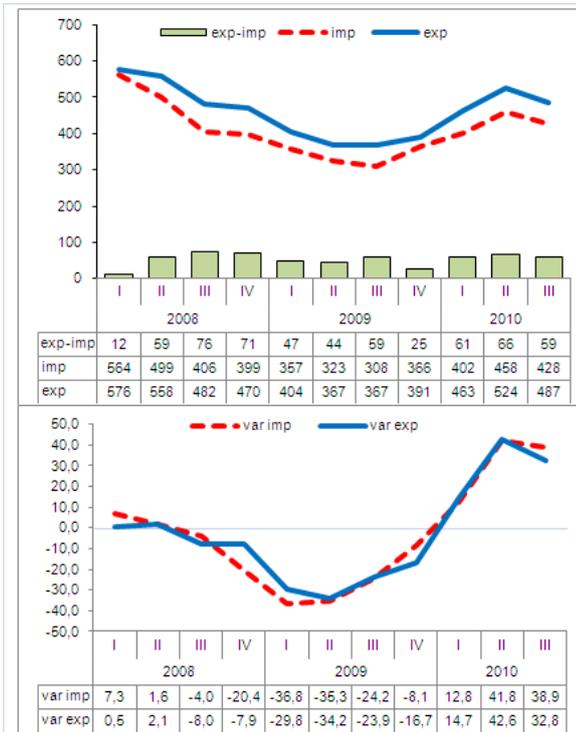


TUTTI I PRODOTTI – PAESI EXTRA UNIONE EUROPEA

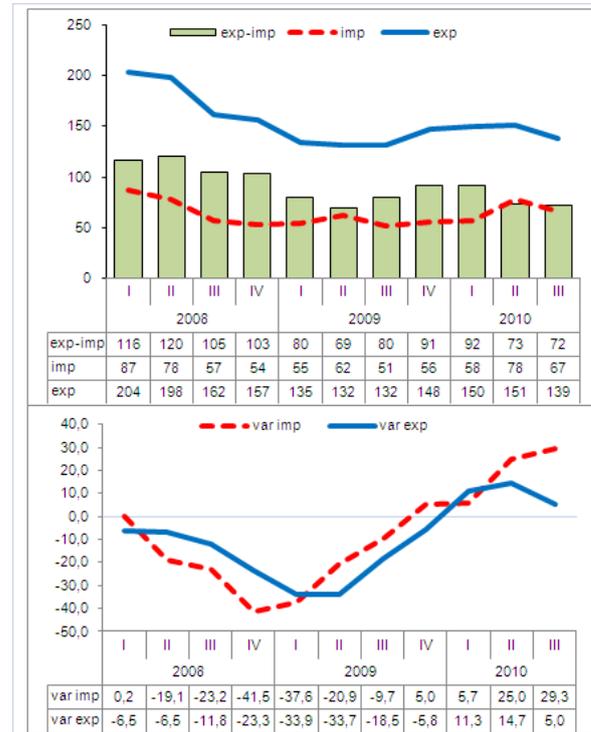


INTERSCAMBIO COMMERCIALE DI BERGAMO CON I PRINCIPALI PAESI o AREE GEOGRAFICHE

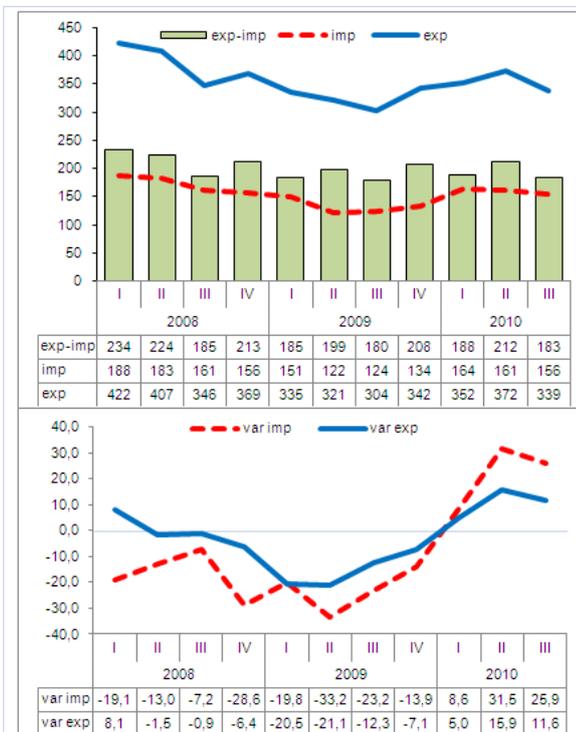
Germania



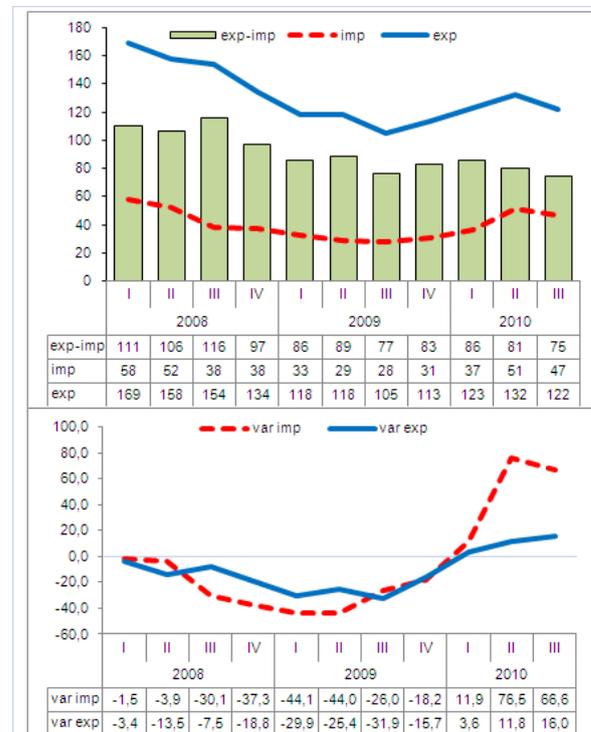
Spagna



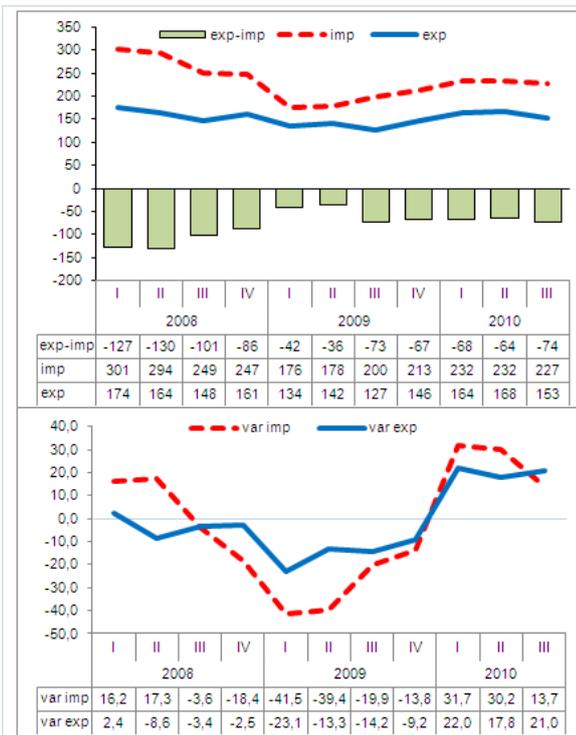
Francia



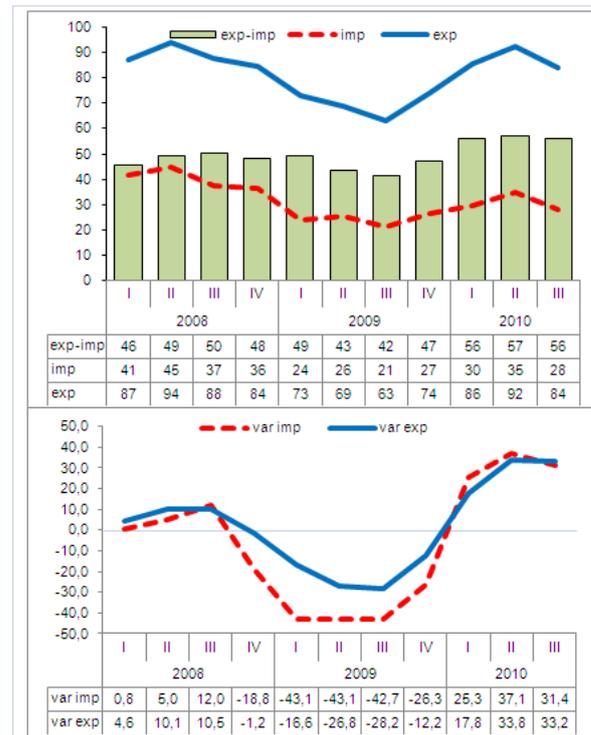
Regno Unito



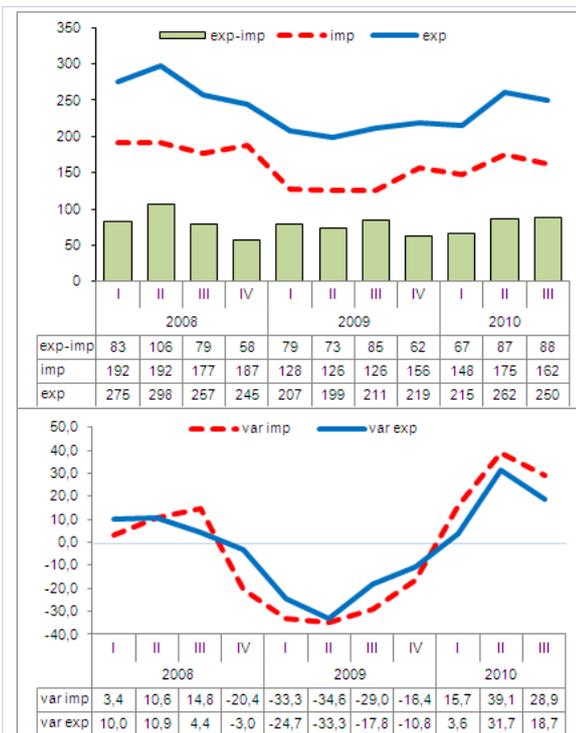
Belgio, Lussemburgo, Olanda



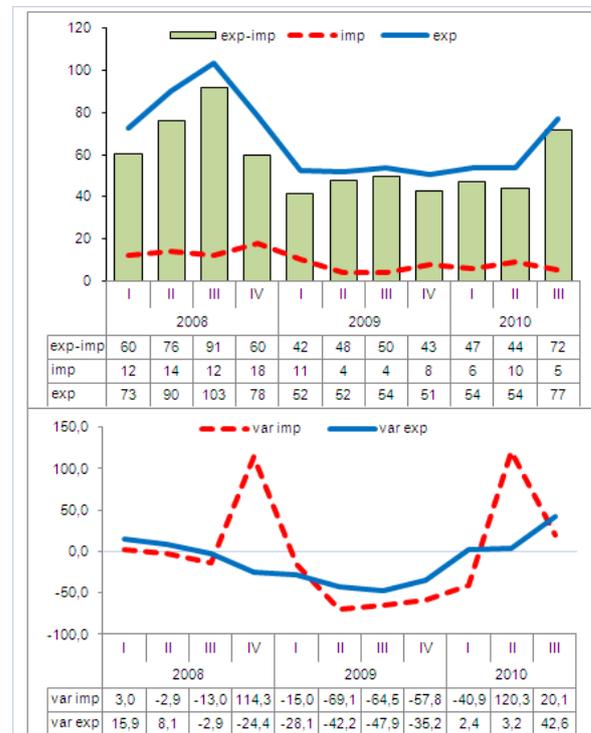
Svizzera



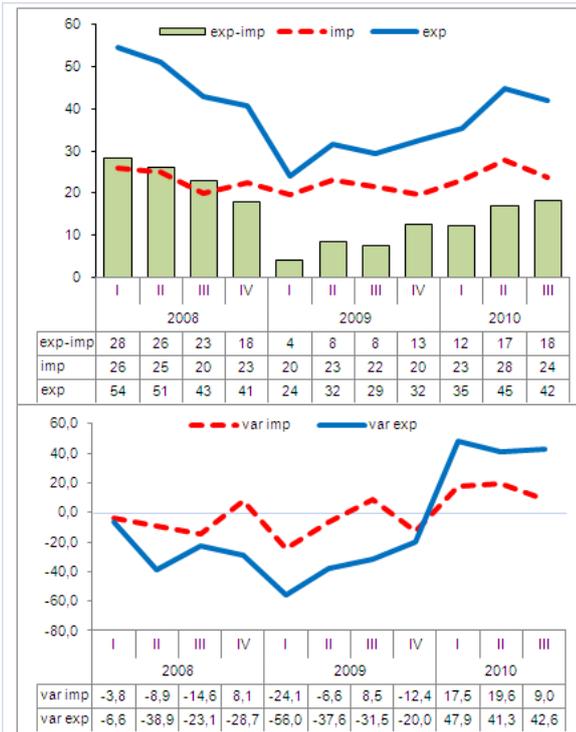
Paesi UE area EST



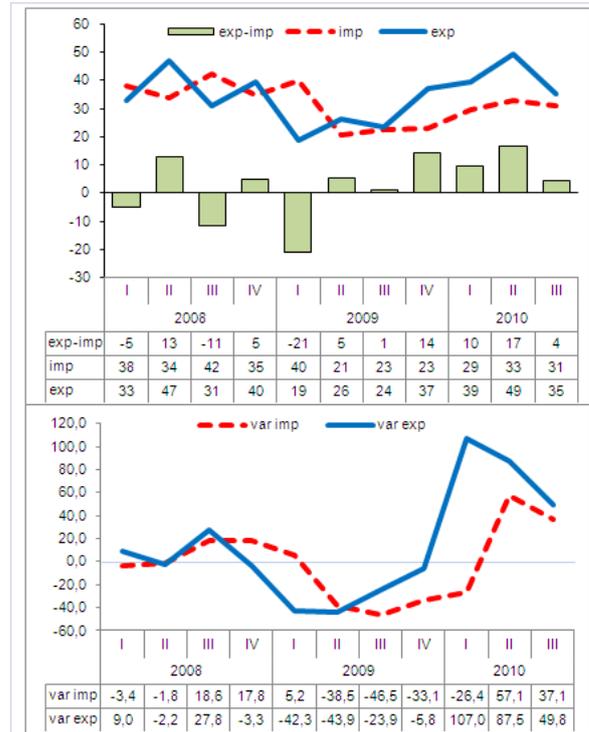
Russia



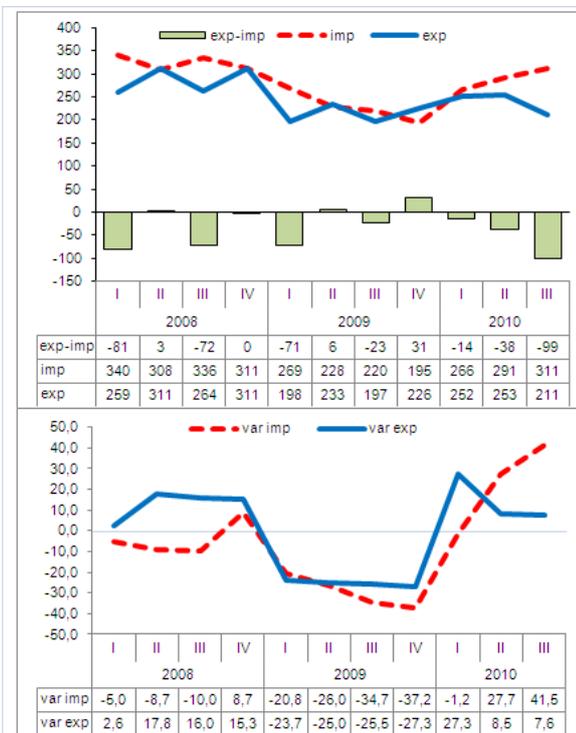
Turchia



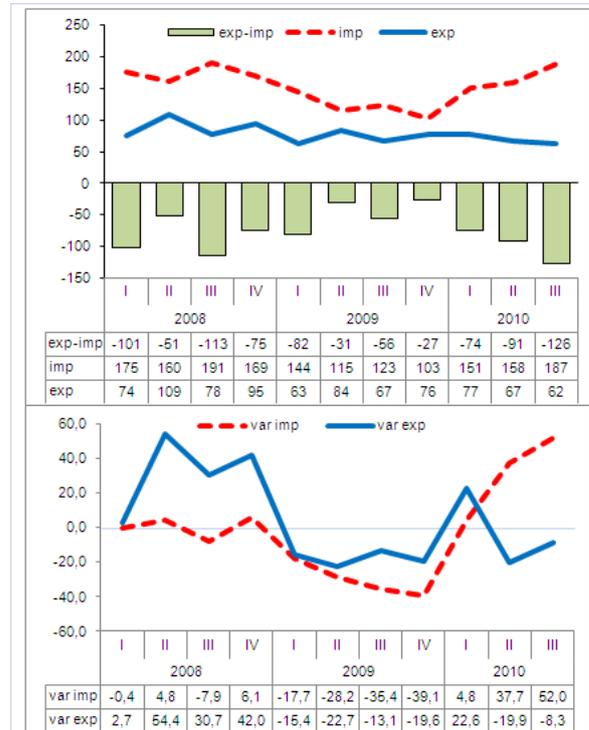
India



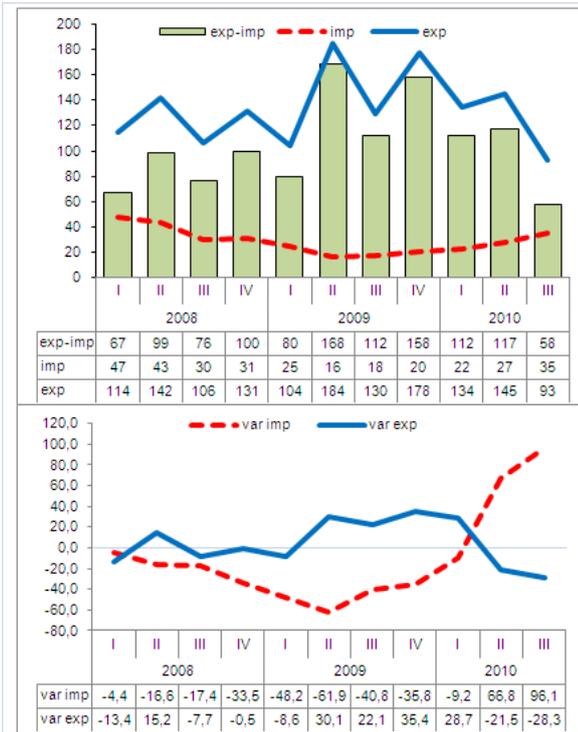
ASIA



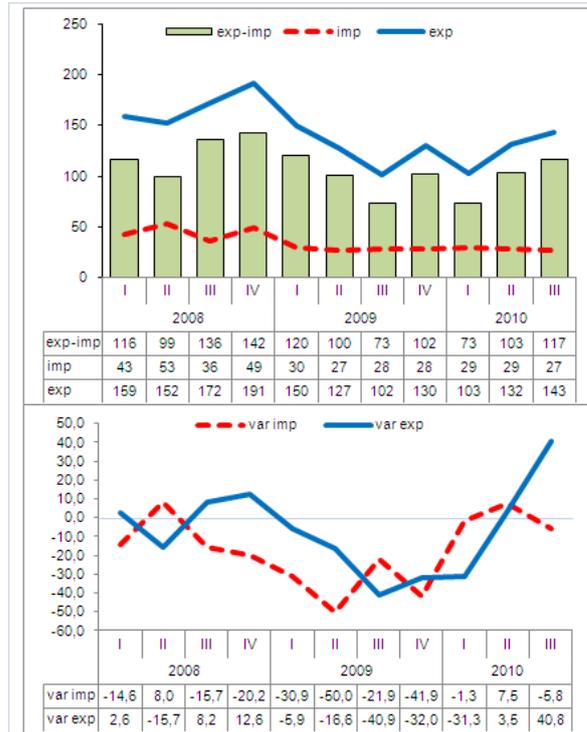
Cina



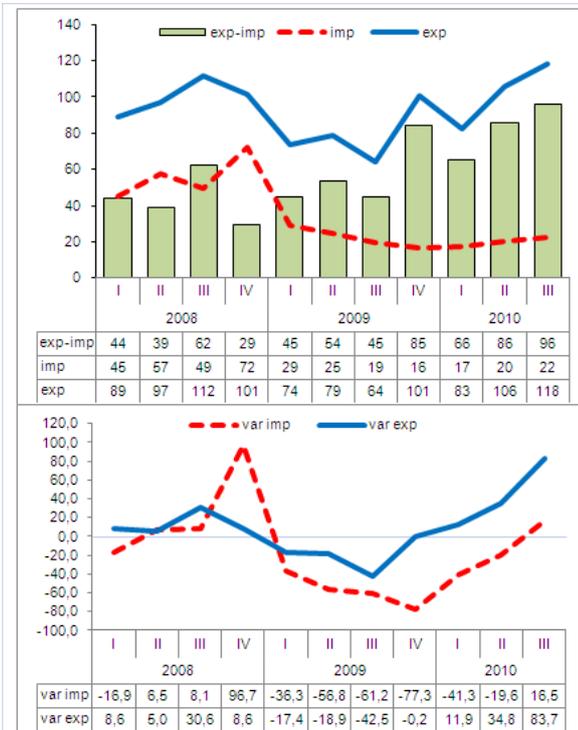
Africa



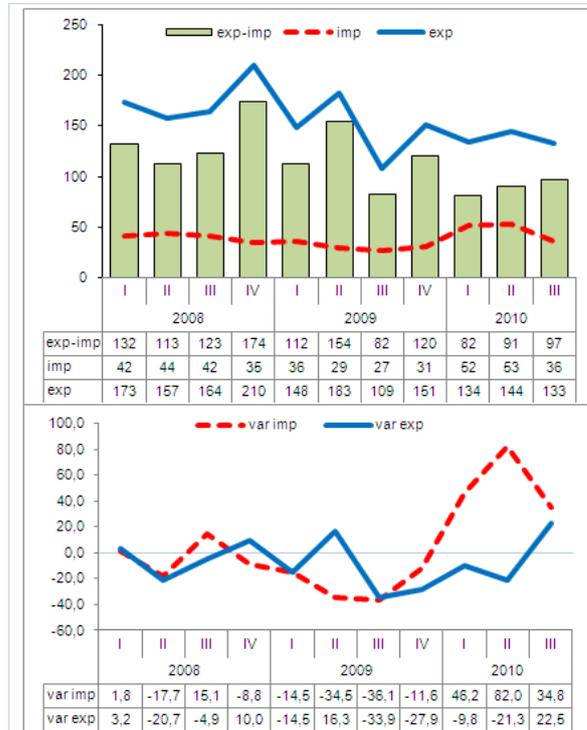
USA



America Latina

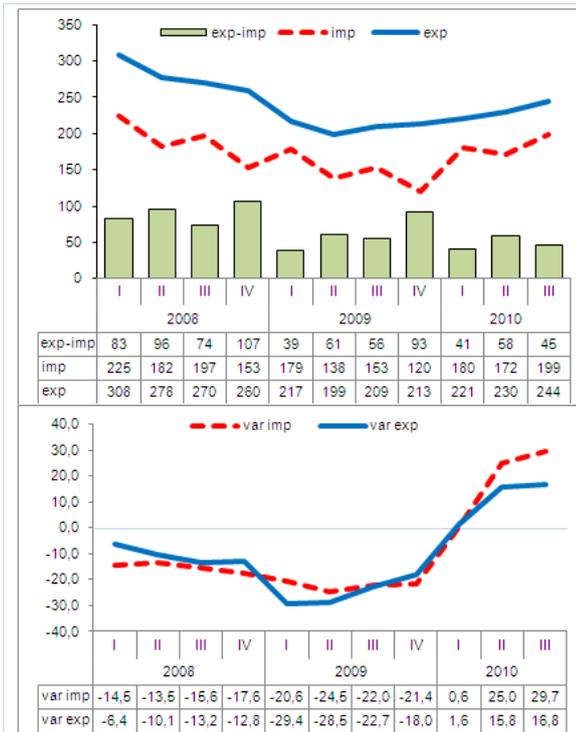


Medio oriente

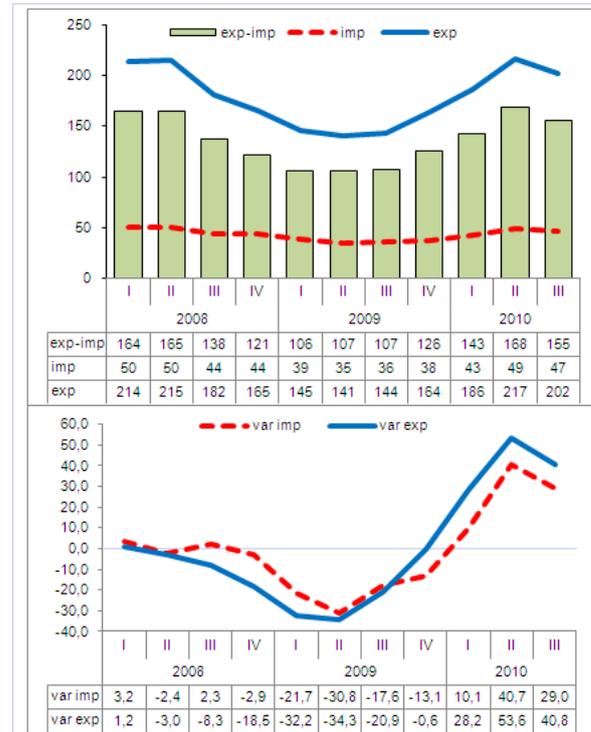


INTERSCAMBIO COMMERCIALE DI BERGAMO PER I PRINCIPALI PRODOTTI

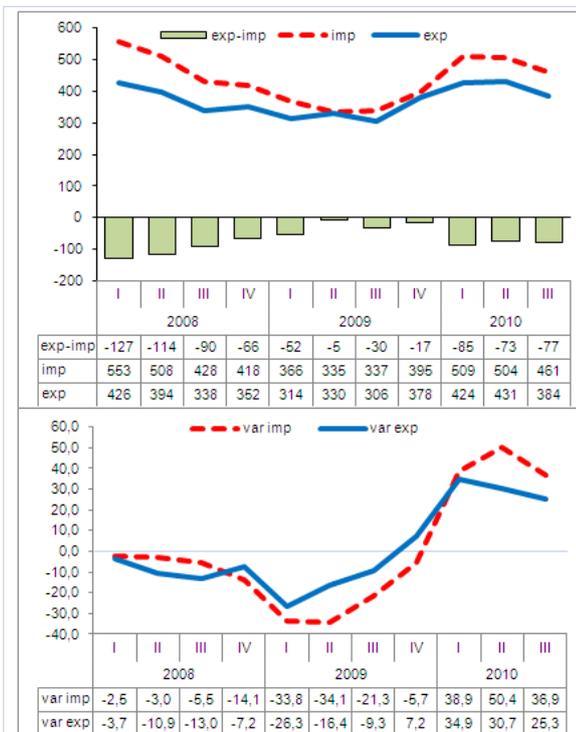
Tessile, abbigliamento, pelli, calzature



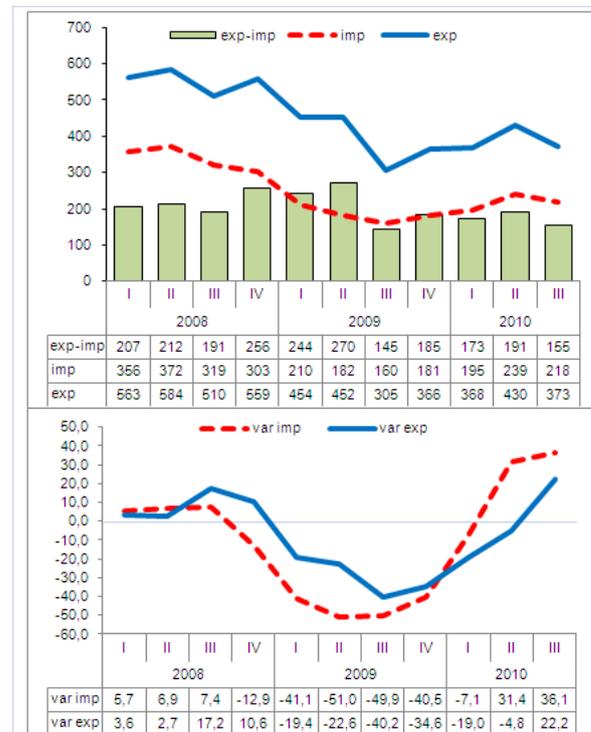
Art. in gomma e plastica



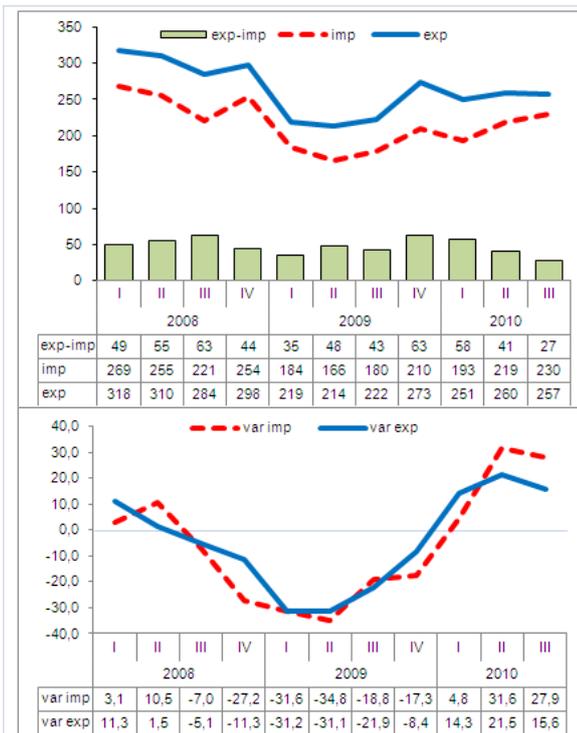
Chimica-farmaceutica



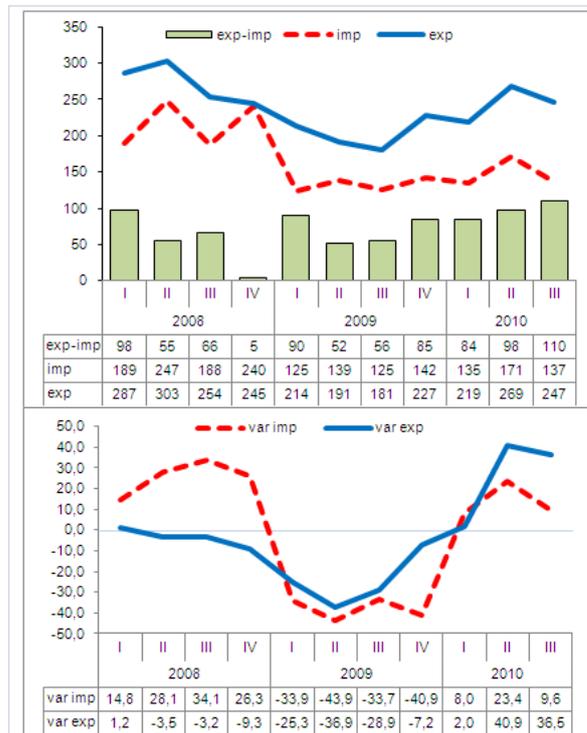
Metallurgia e prod. in metallo



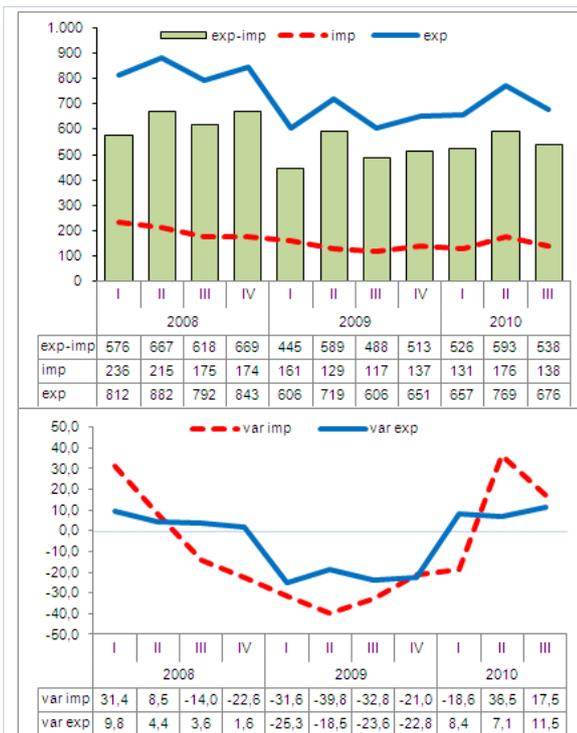
Elettronica e apparecchi. elettriche



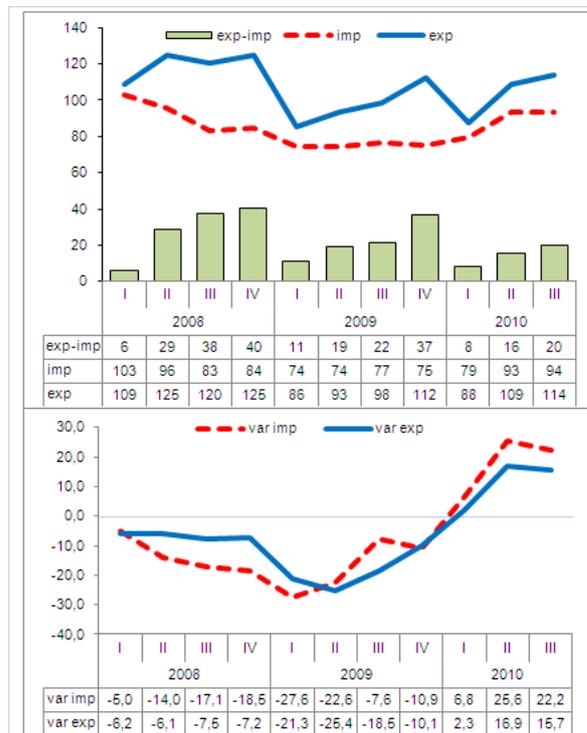
Auto e mezzi di trasporto



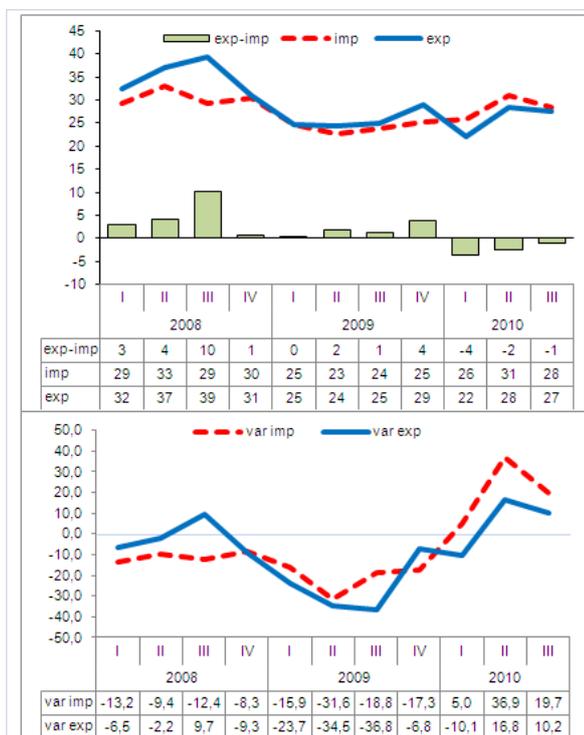
Macchinari



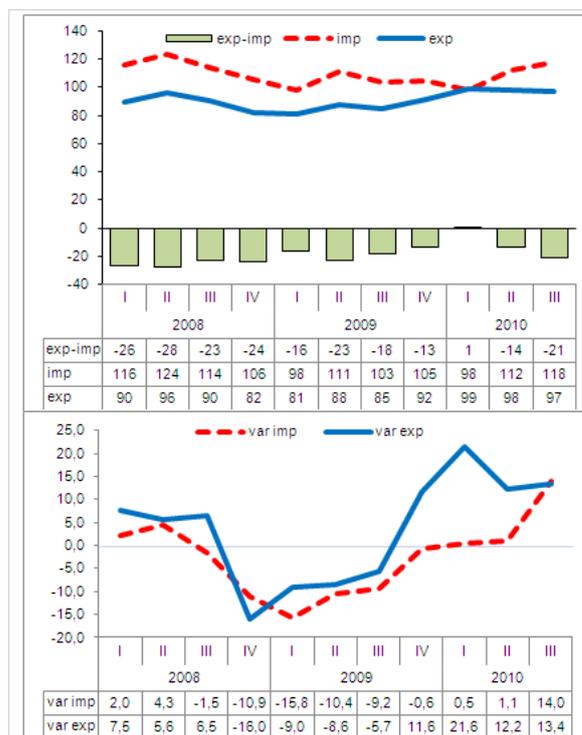
Legno-carta, mobili



Prod. minerali non metalliferi

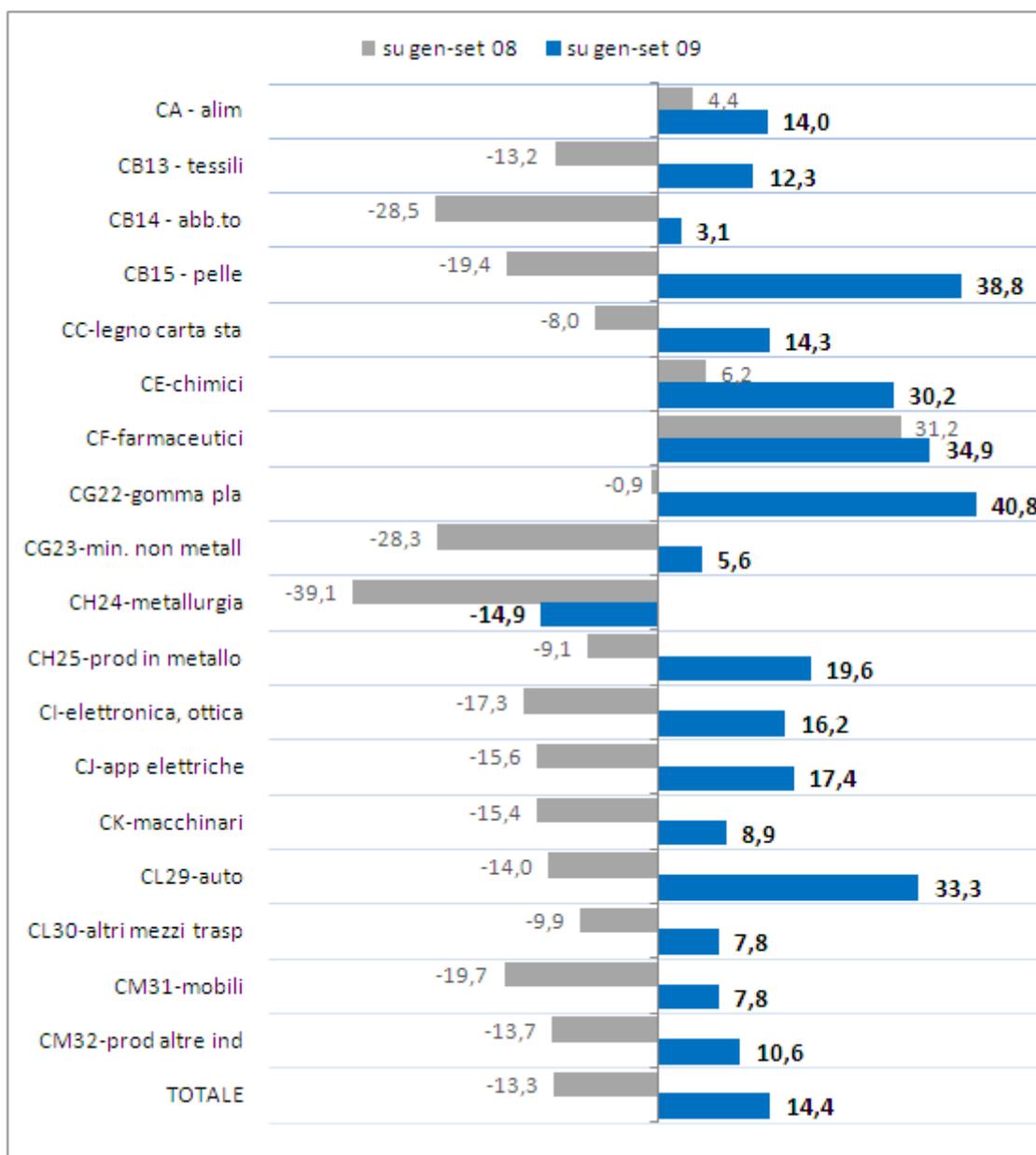


Prodotti agricoli, alimentari, bevande

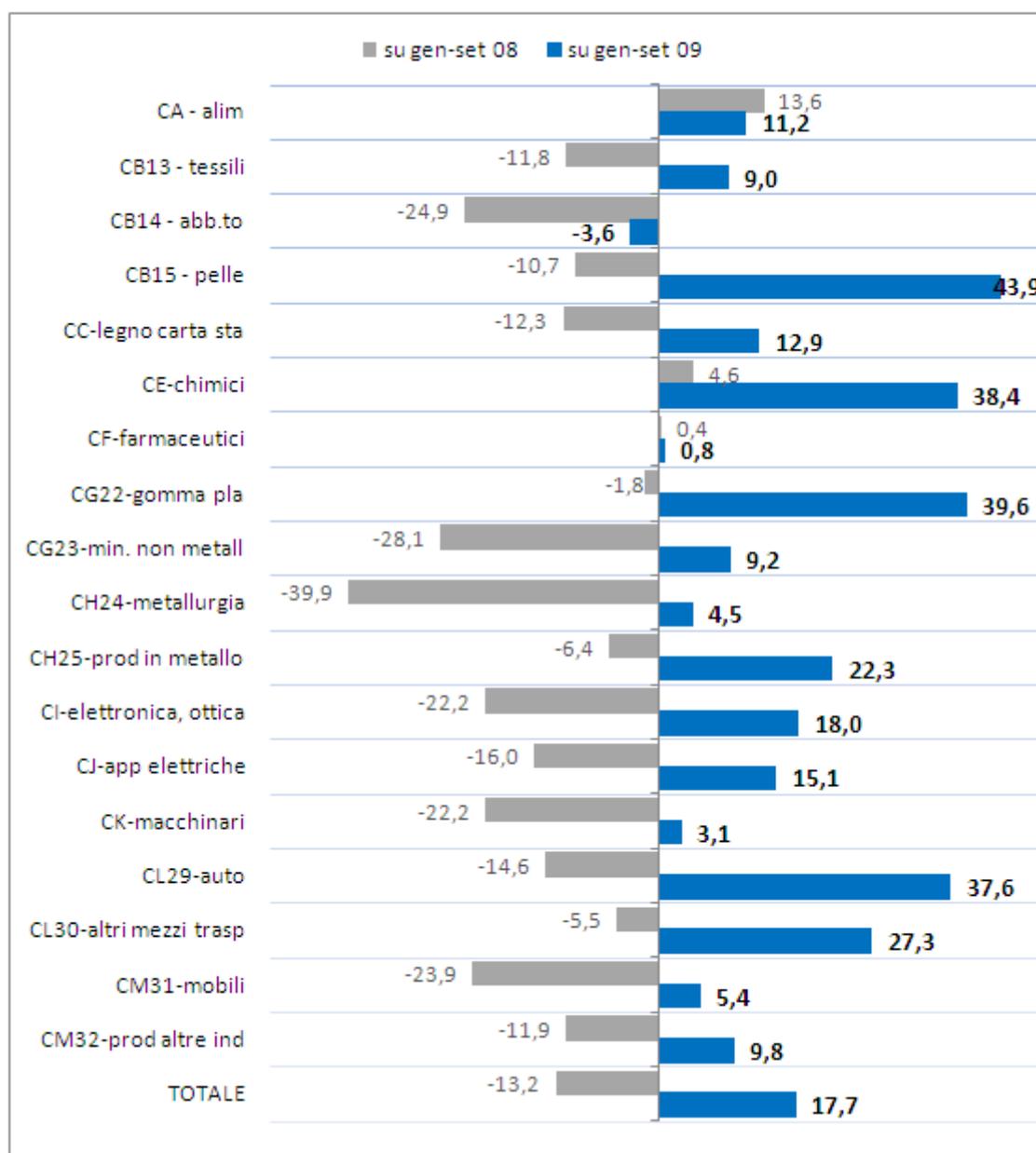


**VARIAZIONE PERCENTUALE DELLE ESPORTAZIONI DI BERGAMO nei 9 mesi (gen-set) 2010
sui primi 9 mesi del 2008 e del 2009**

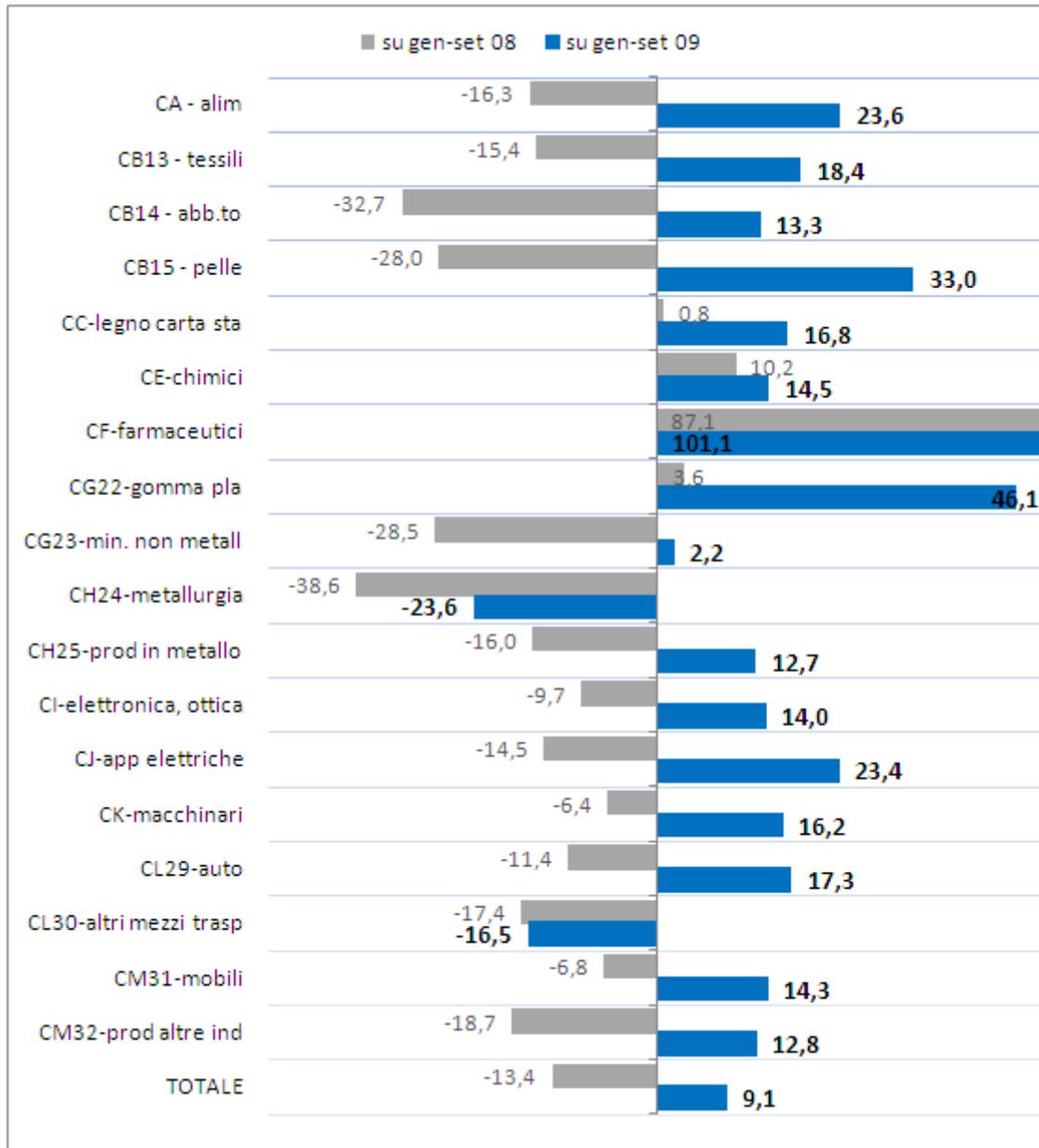
TUTTE LE AREE GEOGRAFICHE



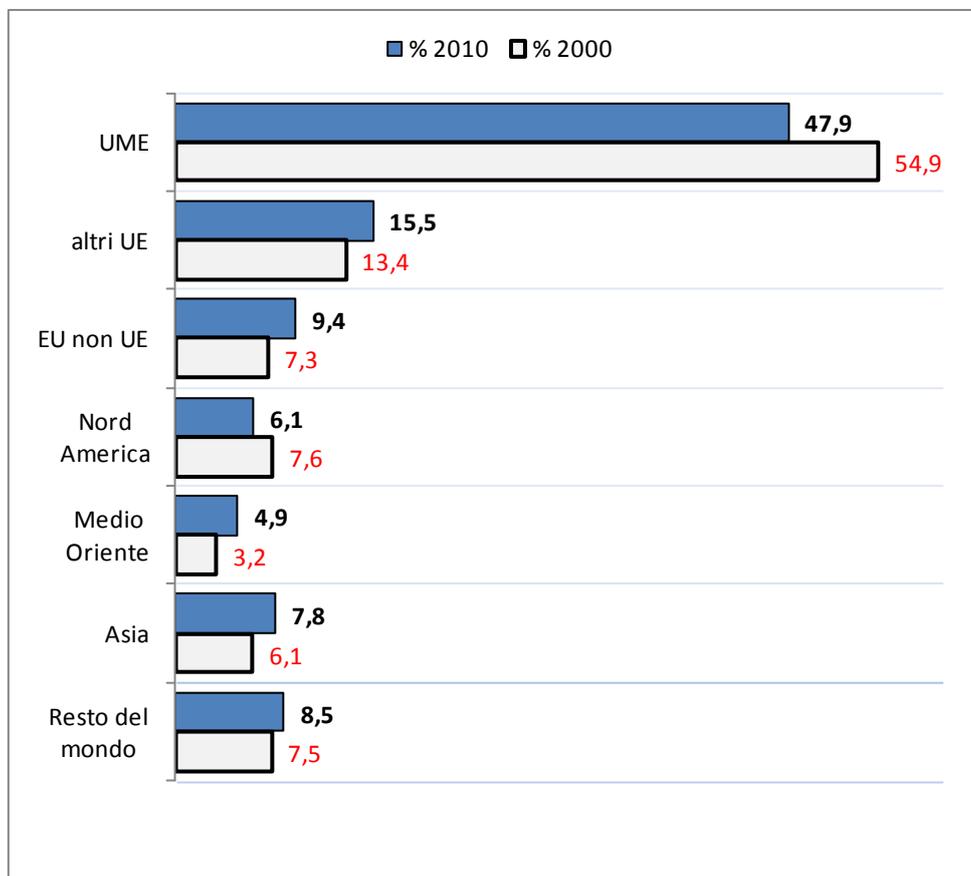
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA



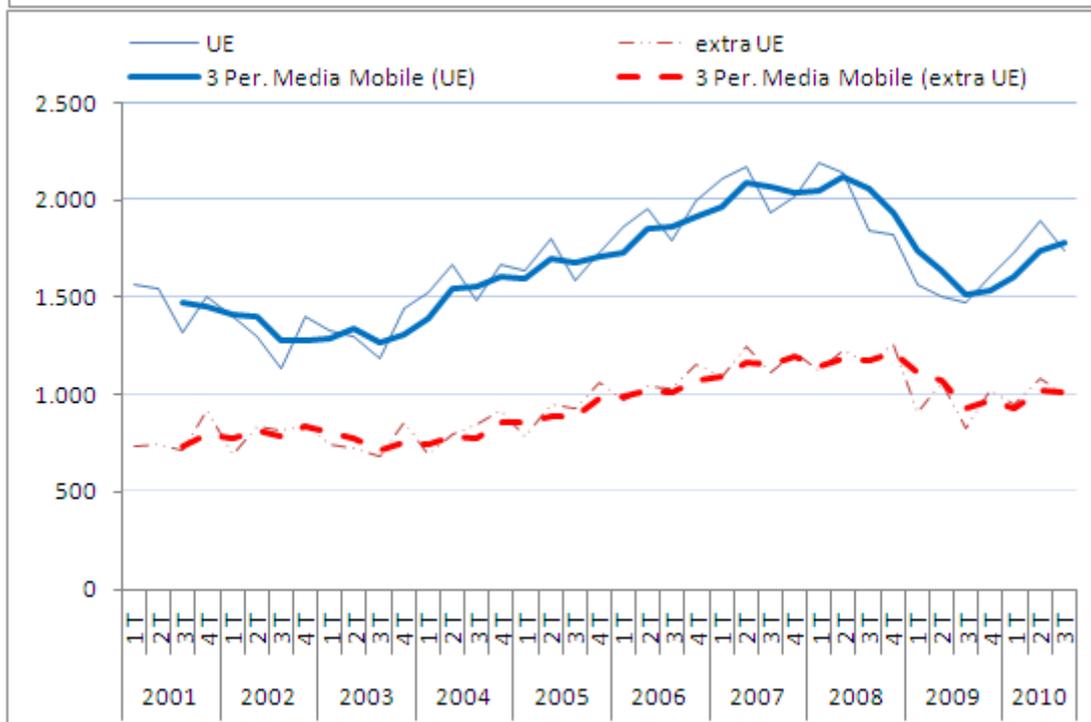
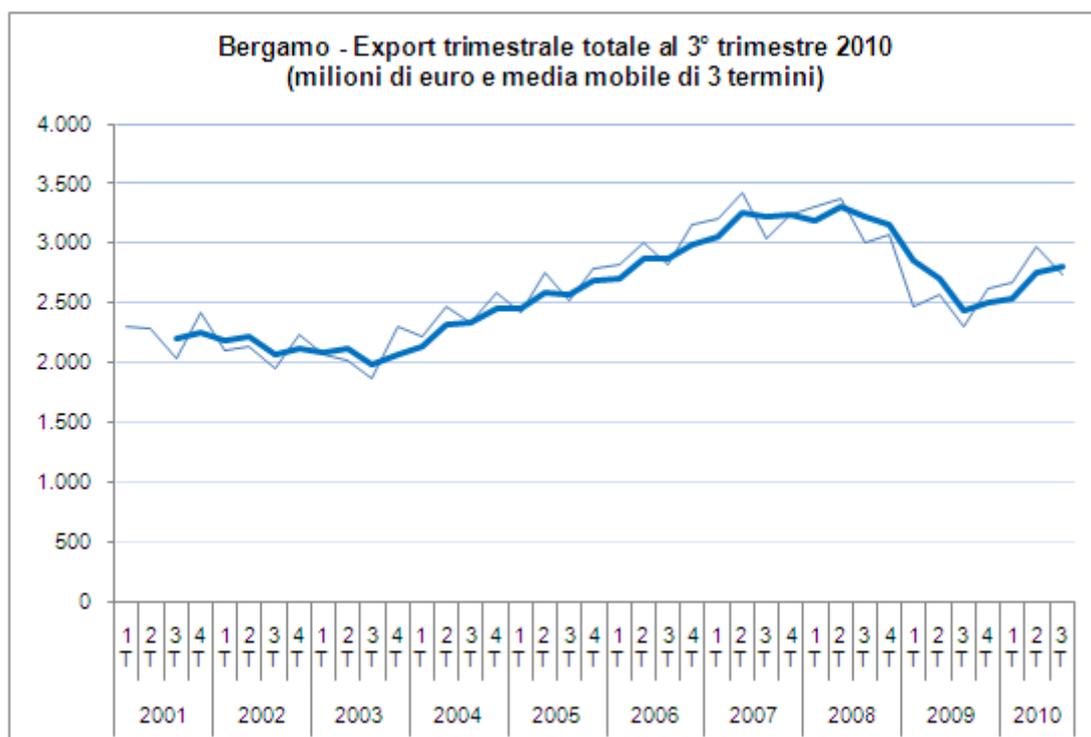
PAESI EXTRA UNIONE EUROPEA



COMPOSIZIONE % DELLE MACRO AREE DI ORIGINE/DESTINAZIONE DELL'INTERSCAMBIO COMMERCIALE
CON L'ESTERO della provincia di Bergamo al 2000 e al 2010 (sett)



SERIE TRIMESTRALE DELL'EXPORT DELLA PROVINCIA DI BERGAMO (Totale, verso i paesi dell'Unione Europea a 27 e verso i paesi extra Unione europea).



INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON L'ESTERO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO – dati cumulati dei primi 9 mesi (gen-sett) 2010 e primi 9 mesi del 2009 (in Euro)

Import Export di BERGAMO secondo la class. merceologica per attività economica (Ateco 2007)

Periodo riferimento: gen-set 2010 - gen-set 009. Milioni di Euro

	2009		2010 rettificato	
	import	export	import	export
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	123	25	133	33
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	38	26	69	30
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	189	229	195	261
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	470	625	551	695
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	213	178	248	204
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	15	0	27	0
CE-Sostanze e prodotti chimici	998	918	1.421	1.196
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	40	32	53	43
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prod lav min non metalliferi	181	504	224	684
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	552	1.211	652	1.171
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	295	149	356	173
CJ-Apparecchi elettrici	234	506	285	593
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	408	1.931	446	2.102
CL-Mezzi di trasporto	388	586	443	734
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	90	235	116	258
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	4.074	7.105	5.015	8.115
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	62	48	117	80
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	8	125	10	126
M-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	1	0	1
R-PROD DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATT. E DIVERTIMENTO	0	0	0	1
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI VARIE	2	6	2	7
TOTALE	4.307	7.336	5.346	8.393

%	% SUL TOTALE				var % 2010/2009	
	IMP 09	EXP 09	IMP 10	EXP 10	IMP	EXP
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	2,8	0,3	2,5	0,4	8,4	30,1
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,9	0,3	1,3	0,4	81,3	16,0
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	4,4	3,1	3,6	3,1	3,1	14,0
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	10,9	8,5	10,3	8,3	17,3	11,2
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	4,9	2,4	4,6	2,4	16,7	14,3
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,4	0,0	0,5	0,0	76,5	0,9
CE-Sostanze e prodotti chimici	23,2	12,5	26,6	14,2	42,4	30,2
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	0,9	0,4	1,0	0,5	31,1	34,9
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prod lav min non metalliferi	4,2	6,9	4,2	8,1	23,6	35,6
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	12,8	16,5	12,2	13,9	18,1	-3,3
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	6,9	2,0	6,7	2,1	20,6	16,2
CJ-Apparecchi elettrici	5,4	6,9	5,3	7,1	21,6	17,4
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	9,5	26,3	8,3	25,0	9,2	8,9
CL-Mezzi di trasporto	9,0	8,0	8,3	8,7	14,0	25,3
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	2,1	3,2	2,2	3,1	28,6	9,4
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	94,6	96,9	93,8	96,7	23,1	14,2
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1,5	0,6	2,2	0,9	87,2	67,1
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0,2	1,7	0,2	1,5	21,2	1,3
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI VARIE	0,1	0,1	0,0	0,1		
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	24,1	14,4

CCIAA BG su dati Istat

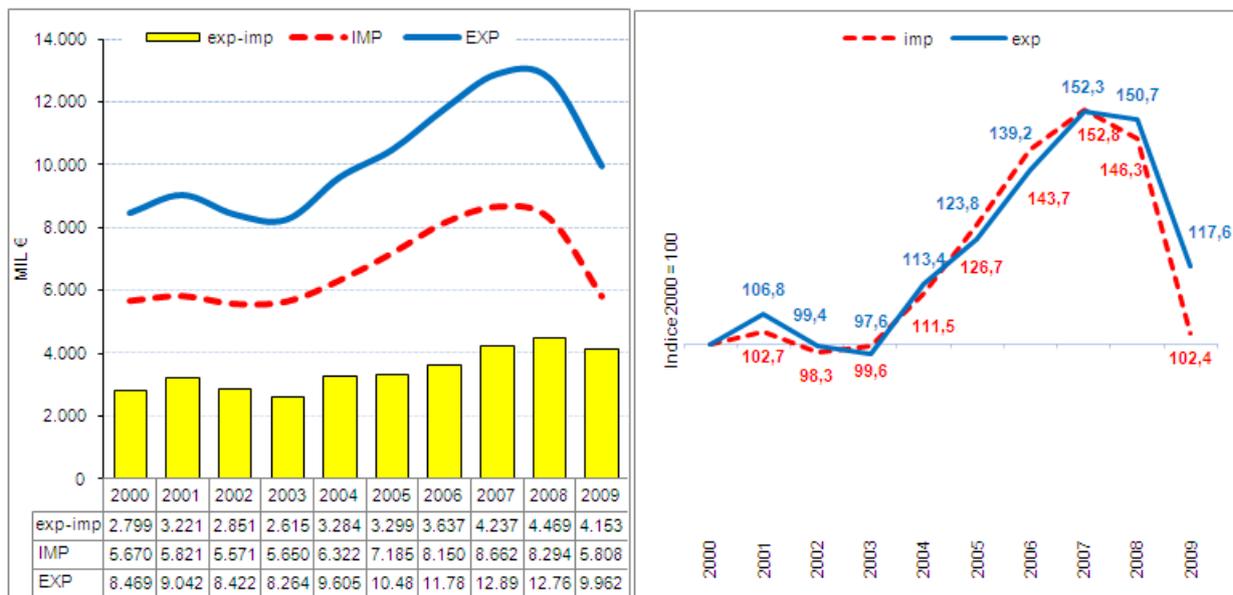
Import Export di BERGAMO verso Paesi (con export 2010 > 50 milioni)

Periodo riferimento: gen-set 2010 - gen-set 009. Milioni Euro

PAESE	2009		2010 rettificato		% SUL TOTALE				var % 2010/2009	
	import	export	import	export	IMP 09	EXP 09	IMP 10	EXP 10	IMP	EXP
Germania	988	1.138	1.288	1.474	22,9	15,5	24,1	17,6	30,4	29,5
Francia	397	961	480	1.064	9,2	13,1	9,0	12,7	21,1	10,7
Spagna	168	398	202	439	3,9	5,4	3,8	5,2	20,0	10,3
Stati Uniti	85	379	85	378	2,0	5,2	1,6	4,5	0,0	-0,2
Regno Unito	90	341	135	376	2,1	4,7	2,5	4,5	50,0	10,2
Polonia	81	255	132	281	1,9	3,5	2,5	3,4	64,0	10,2
Svizzera	71	205	93	262	1,6	2,8	1,7	3,1	31,4	27,9
Paesi Bassi	298	218	376	259	6,9	3,0	7,0	3,1	26,4	19,0
Belgio	245	175	309	210	5,7	2,4	5,8	2,5	26,1	20,2
Austria	166	169	173	206	3,8	2,3	3,2	2,5	4,5	22,2
Cina	382	214	497	206	8,9	2,9	9,3	2,5	29,9	-3,8
Russia	19	158	21	184	0,4	2,2	0,4	2,2	9,2	16,3
Romania	91	117	133	147	2,1	1,6	2,5	1,8	45,9	25,7
Rep. Ceca	70	117	82	146	1,6	1,6	1,5	1,7	17,1	25,1
India	84	69	93	124	1,9	0,9	1,7	1,5	11,6	80,0
Turchia	65	85	75	122	1,5	1,2	1,4	1,5	15,4	43,6
Grecia	27	114	37	115	0,6	1,6	0,7	1,4	39,1	0,4
Svezia	95	89	111	107	2,2	1,2	2,1	1,3	16,8	21,4
Portogallo	30	91	35	103	0,7	1,2	0,6	1,2	14,0	12,9
Brasile	21	69	22	96	0,5	0,9	0,4	1,1	4,9	40,2
Emirati Arabi Uniti	4	102	9	94	0,1	1,4	0,2	1,1	123,6	-8,3
Algeria	1	40	0	88	0,0	0,5	0,0	1,0	-59,8	118,9
Egitto	20	74	36	78	0,5	1,0	0,7	0,9	78,4	5,4
Hong Kong	3	55	4	77	0,1	0,7	0,1	0,9	44,6	40,8
Ungheria	102	64	89	77	2,4	0,9	1,7	0,9	-12,8	20,7
Messico	13	52	14	73	0,3	0,7	0,3	0,9	11,0	42,1
Iran	1	58	2	72	0,0	0,8	0,0	0,9	12,5	25,3
Israele	40	41	48	68	0,9	0,6	0,9	0,8	19,3	64,5
Corea del Sud	24	53	27	67	0,6	0,7	0,5	0,8	12,9	27,7
Danimarca	36	51	34	63	0,8	0,7	0,6	0,7	-6,1	22,2
Slovacchia	29	44	47	60	0,7	0,6	0,9	0,7	60,8	35,6
Arabia Saudita	38	128	69	54	0,9	1,7	1,3	0,6	80,4	-57,9
Giappone	93	55	77	52	2,2	0,7	1,4	0,6	-16,7	-4,1
Slovenia	37	44	55	52	0,9	0,6	1,0	0,6	47,6	19,8
MONDO	4.307	7.336	5.346	8.393	100,0	100,0	100,0	100,0	24,1	14,4

CCIAA BG su dati Istat

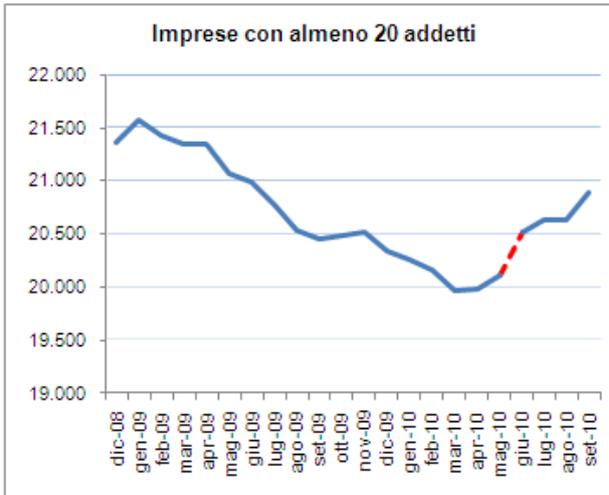
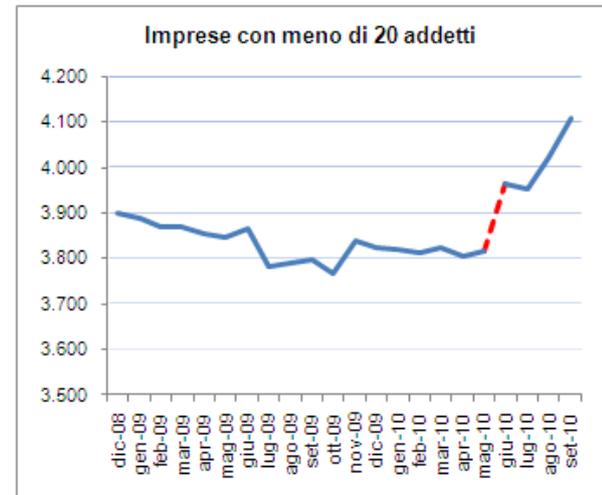
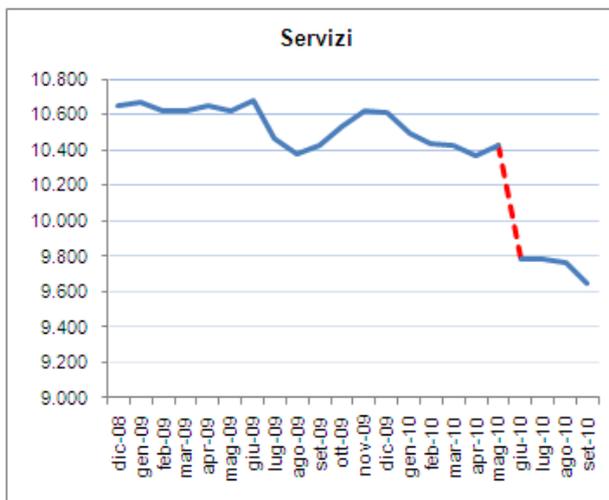
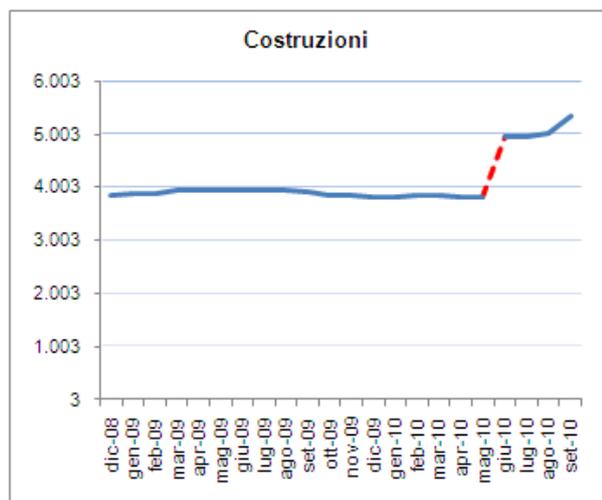
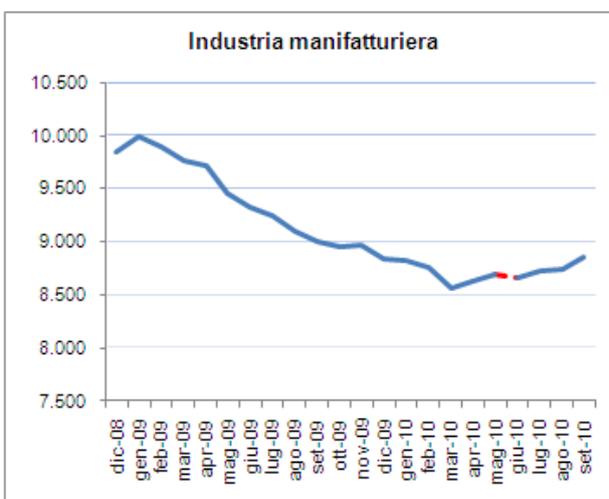
INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON L'ESTERO della provincia di BERGAMO
 dati definitivi annuali 2000 – 2009 in valore (MILIONI DI EURO correnti) e numeri indice (anno 2000 = 100)
 Elaborazioni CCIAA BG su dati Istat



CREDITO¹¹ E PROTESTI

PRESTITI BANCARI ALLE IMPRESE DI BERGAMO PER ATTIVITA' ECONOMICA E DIMENSIONE

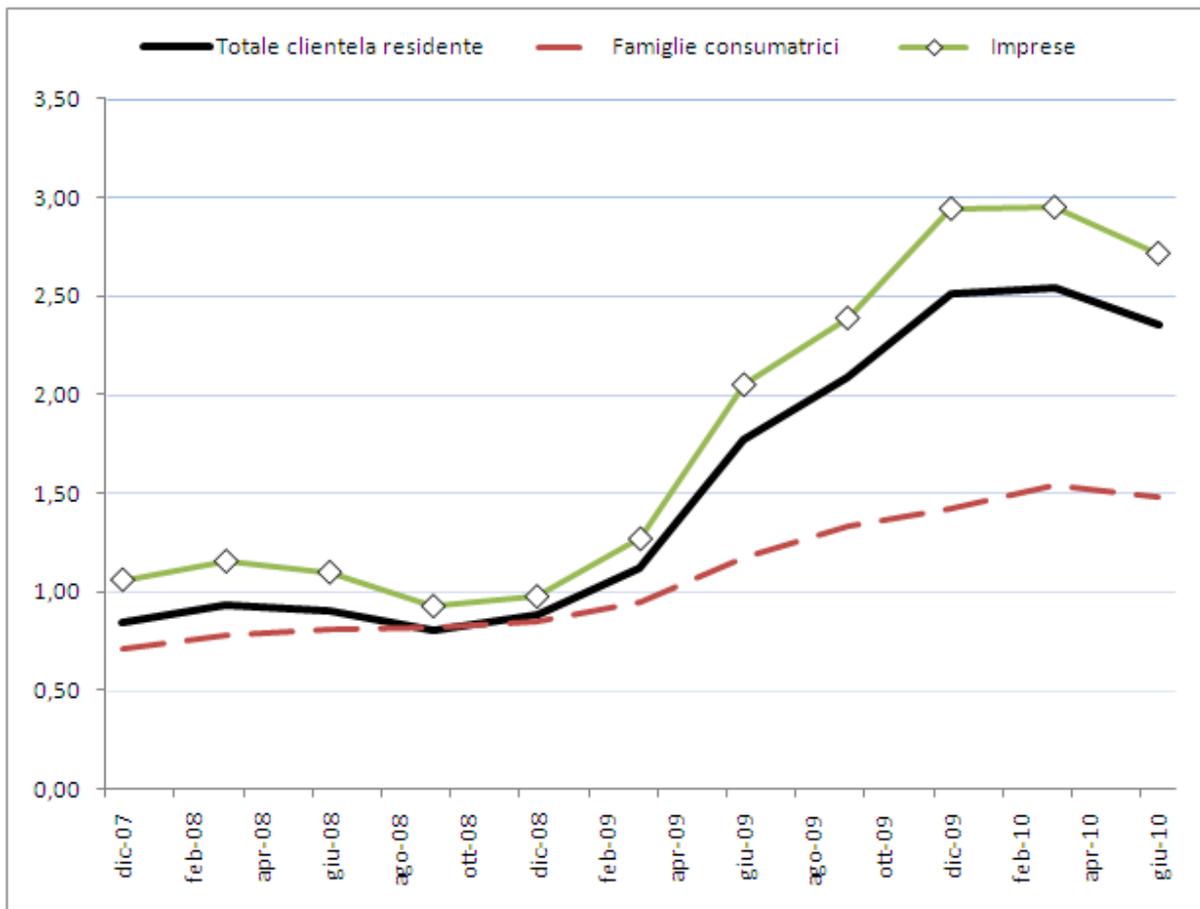
PRESTITI VIVI IN MILIONI DI EURO dic.2008 - sett.2010 (da giugno 2010: nuova classificazione ateco e nuova metodologia, con interruzione della serie)
CCIAA BERGAMO su dati Bankitalia (Statistiche creditizie provinciali, 30 novembre 2010)



¹¹ www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/ecore/set_10/Statistiche_creditizie_provinciali.xls, comprensivo di note metodologiche.

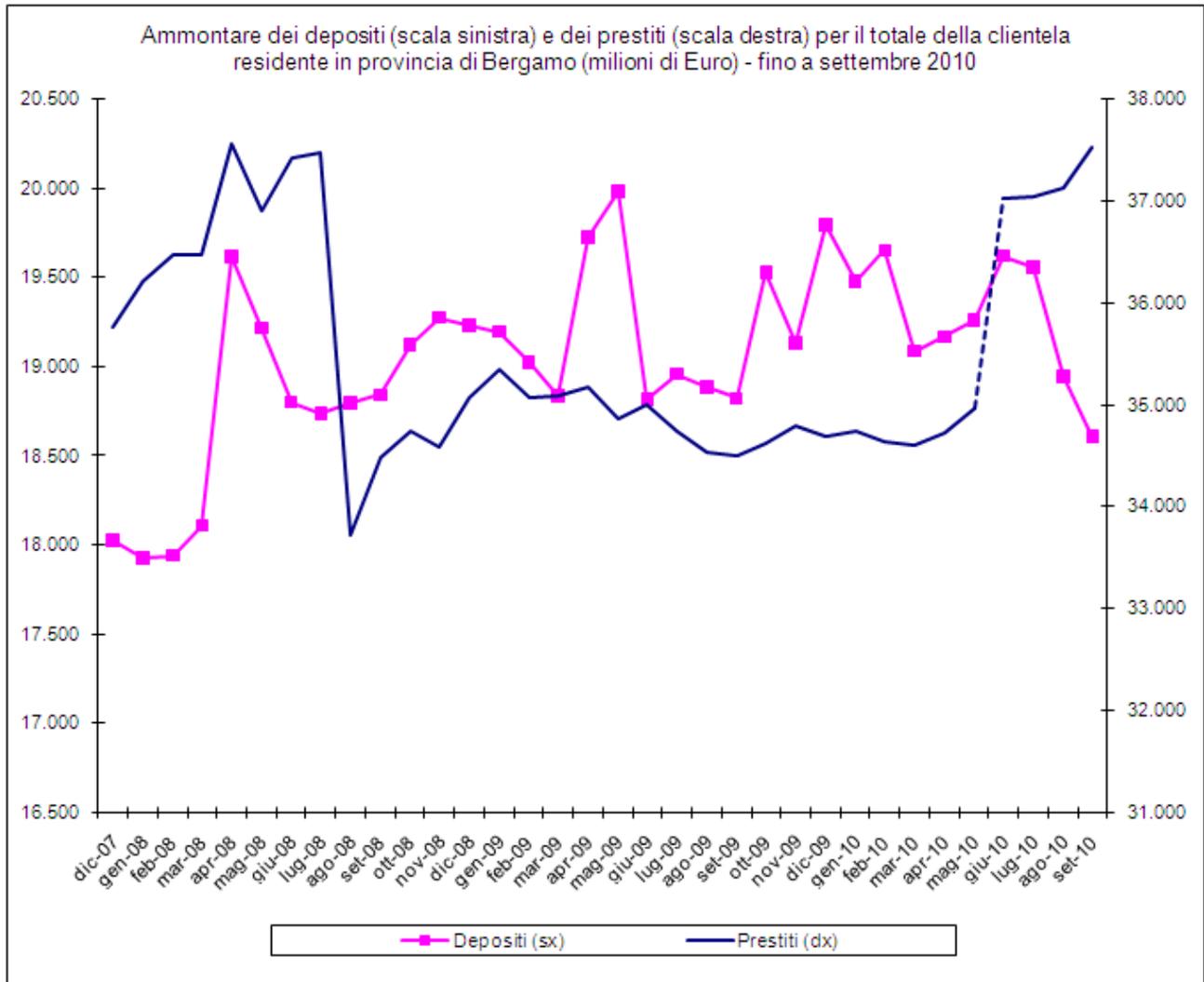
FLUSSO DI NUOVE "SOFFERENZE RETTIFICATE"

(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)
CCIAA di Bergamo su dati Bankitalia (statistiche creditizie provinciali, 30 novembre 2010)



I dati si riferiscono alla residenza di controparte; le nuove "sofferenze rettificate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei Rischi.

DEPOSITI E PRESTITI – TOTALE CLIENTELA RESIDENTE IN PROVINCIA DI BERGAMO



PROTESTI LEVATI IN PROVINCIA DI BERGAMO E VARIAZIONE SU BASE ANNUA

